Regione Piemonte

Provincia di Cuneo

Comune di Cherasco

COMMITTENTE: **Ente di Governo dell'Ambito n. 4 Cuneese**

Via Massimo D'Azeglio n. 4
12100 Cuneo (CN)

GESTORE: **TECNOEDIL S.p.a.**

Via Vivaro n. 2
12051 Alba (CN)

OGGETTO: **Realizzazione di nuovo pozzo ad uso idropotabile in acquifero profondo comprese opere accessorie quali la posa delle reti necessarie al funzionamento e la realizzazione della recinzione dell'area**

UBICAZIONE INTERVENTO: **Località Roncaglia Comune di CHERASCO**

STADIO PROGETTUALE: ***PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO***

ELABORATO: ***Relazione Tecnico Descrittiva***

IL COMMITTENTE
(ATO n. 4 CN)

IL PROGETTISTA
(Borgna Ing. Claudio)

IL GESTORE
(Tecnoedil S.p.a.)

Alba, ottobre 2020

Studio di ingegneria
borgna ing. claudio

C.so Europa n. 73/b Alba (CN)
C.F. BRG CLD 51R02 A139O
P.I. 00917760043
tel. 0173 280661 cell. 335 438338
e-mail: studioclaudioborgna@gmail.com
PEC: claudio.borgna@ingpec.eu

INDICE

1. Premessa pag. 1
2. Quadro autorizzativo in essere pag. 2
3. Nuova richiesta parere dell'autorità d'ambito pag. 3
4. Situazione attuale rete Comune di Cherasco pag. 3
5. Situazione attuale campo pozzi di Località Cappellazzo pag. 3
6. Lineamento geologici e geomorfologici pag. 4
7. Caratterizzazione idrogeologica pag. 4
8. Opere in progetto pag. 5
9. Trattamento acqua emunta pag. 7
10. Delimitazione delle aree di salvaguardia delle opere di captazione pag. 8
11. Interferenze pag. 9
12. Gestione e quantità materiali di risulta ed inerti pag. 9
13. Indennità per occupazione e servitù pag. 13
14. Tipologia e certificazione condotte pag. 13
15. Programma di manutenzione pag. 14
16. Prezziari pag. 14
17. Considerazioni del C.S.P. inerenti il rischio covid-19 e valutazione dei costi speciali della sicurezza pag. 15
18. Autorizzazioni pag. 15
19. Tempistica pag. 15
20. Classificazione delle opere pag. 15
21. Importo dei lavori pag. 15

ALLEGATI:

ALL.1 – PEC elenco centri di conferimento CER 17.05.04 e CER 17.09.04
ALL.2 – PEC elenco centri di conferimento CER 01.05.04
ALL.3 - Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee – Pratica n. CN000155
ALL.4 – Comunicazione relativa al procedimento, Legge 241/90 – Città di Cherasco

1 PREMESSA

TECNOEDIL S.p.A. – gestisce i servizi di acquedotto in 43 comuni, di fognatura n 41 comuni e di depurazione in 2 comuni ubicati nel comprensorio delle città di Alba, Bra, Langhe e Roero, occupandosi sia degli aspetti propriamente tecnici ed operativi, sia di quelli economici ed amministrativi.
Nell'ambito delle proprie competenze ha affidato allo scrivente Borgna Ing. Claudio, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo al n. 523 e con studio ad Alba (CN) in Corso Europa n. 73/b l'incarico della progettazione e direzione lavori nonché la redazione delle pratiche necessarie al rilascio delle prescritte autorizzazioni necessarie per la "realizzazione di nuovo pozzo ad uso idropotabile in acquifero profondo, posa reti ausiliarie e recinzione nuovo campo pozzi in Località Cappellazzo" del Comune di Cherasco.

2 QUADRO AUTORIZZATIVO IN ESSERE

L'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese in data 20.11.2011 con propria nota Classifica 08.13/000008-05 ha rilasciato il proprio parere sul "Progetto di nuovi pozzi ad uso idropotabile in acquifero profondo in Località Roncaglia e Località Cappellazzo – Comune di Cherasco" livello progettazione DEFINITIVO.
All'interno del parere erano contenute alcune indicazioni ed osservazioni che verranno sotto analizzate:

2.1 in riferimento alla richiesta formulata di ***"valutare la fattibilità di uno stacco dalla vasca di accumulo in Località Roncaglia tramite il quale andare a servire, prevalentemente in situazione di emergenza, l'area a sud del Comune di Bra al confine con Cherasco – Frazione Roreto"***, il gestore della rete segnala che da valutazioni preliminari fatte considerando le dimensioni delle reti idriche di entrambi i comuni al confine nonché l'eventuale necessità del Comune di Bra in caso di avaria di uno dei pozzi in Località Cà del Bosco - Baffumetto (necessità idrica sicuramente maggiore della disponibilità residua derivante dai campi pozzi di Cherasco) tale soluzione non è percorribile. Il gestore sta pertanto portando avanti valutazioni sull'approvvigionamento di emergenza a favore di Bra:

a. dal campo pozzi di Sommariva Perno;
b. dal campo pozzi di Cherasco Località Cappellazzo previo adeguamento dimensionale di un tratto di rete.

2.2 Integrare la documentazione trasmessa con:

- ***"le autorizzazioni degli Enti competenti e in particolare il provvedimento di autorizzazione a derivare o la pratica in variante alla concessione in vigore sul campo pozzi in questione"***
  Vedasi capitolo 18 autorizzazioni
- ***"dati funzionali al dimensionamento idraulico"***
  Vedasi dati contenuti nell'Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee – pratica n. CN000155

- ***"il parere dell'ASL CN1 competente a termini di Norme Vigenti e qualora prescritto, la tipologia di trattamento di potabilizzazione cui verrà sottoposta l'acqua emunta dai pozzi in questione"***

  Vedasi capitolo 14 Materiali condotte e trattamento acqua

  Vedasi capitolo 9 Trattamento acqua

3 NUOVA RICHIESTA PARERE DELL'AUTORITA' D'AMBITO

Il gestore procede a richiedere nuovamente il parere dell'Autorità d'Ambito competente sul progetto DEFINITIVO-ESECUTIVO inerente i lavori in essere poiché:

3.1 ai fini di una futura semplificazione nella gestione pratica ed economica dei pozzi intende suddividere il progetto in due nuovi interventi, uno per ogni pozzo/località di intervento;

3.2 il pozzo in Località Roncaglia, per sopravvenute difficoltà nell'acquisizione dell'area indicata per la realizzazione del pozzo stesso, è stato spostato e pertanto si ritiene opportuno procedere ad una nuova autorizzazione;

3.3 a seguito della realizzazione del nuovo impianto di trattamento acqua in Località Roncaglia si rende necessario modificare parzialmente il progetto delle reti a sevizio del pozzo stesso;

3.4 il progetto definitivo approvato dall'ATO/4 era stato redatto utilizzando i prezzi vigenti nell'anno 2009 e pertanto è auspicabile un aggiornamento ai prezzi di mercato attuali.

4 SITUAZIONE ATTUALE RETE COMUNE DI CHERASCO

L'acquedotto comunale di Cherasco è dotato attualmente di una articolata rete idrica alimentata in parte dall'Acquedotto delle Langhe (Località S. Giovanni, S. Bartolomeo), in parte dal campo pozzi di loc. Roncaglia (capoluogo) e in parte dal campo pozzi di loc. Cappellazzo (Cappellazzo, Roreto e Veglia).
Tale rete allo stato attuale risulta pressoché sufficiente a soddisfare la quasi totalità del fabbisogno, pur emergendo, in alcune situazioni particolari, carenze per quanto concerne l'approvvigionamento idrico e lo stoccaggio.

5 SITUAZIONE ATTUALE CAMPO POZZI DI LOCALITA' RONCAGLIA

Il campo pozzi di località Roncaglia, situato ad una quota di 215 m s.l.m. in località limitrofa al fiume Stura, è costituito da due pozzi aventi una produttività complessiva di circa 25 l/sec ed una profondità media stimata di circa 180 m.

Gli attuali pozzi convogliano l'acqua sollevata in un serbatoio di stoccaggio ubicato sulla particella censita a Catasto Terreni al FG 71 mappale 1321 dove, se necessario, avviene un trattamento di disinfezione tramite dosaggio di ipoclorito di sodio.

La vasca a sua volta alimenta un impianto di pompaggio destinato ad addurre l'acqua al serbatoio pensile di Via Madonna del Popolo. L'impianto di rilancio è costituito da due elettropompe sommerse azionate da un sistema di radiocomando e alimentate da una cabina di trasformazione MT/BT avente un trasformatore da 200 kVA.

Dall'esperienza maturata negli anni il gestore ha determinato che l'esigenza del Capoluogo alimentato dal suddetto impianto risulta di 22 l/sec. Come già detto in precedenza, la portata massima erogabile attualmente dall'impianto è di circa 25 l/sec mediante l'impiego di due pozzi. Pertanto nelle condizioni attuali condizioni, in caso di avaria di uno degli stessi (insabbiamento, cedimento strutturale), non sarebbe possibile assicurare il sevizio.

L'acqua emunta dai pozzi esistenti risulta essere caratterizzata da elevate concentrazioni di ammoniaca e manganese e pertanto richiede un trattamento mirato all'abbattimento di tali sostanze. L'abbattimento dell'ammoniaca è attualmente ottenuto tramite dosaggio di ipoclorito di sodio il quale peraltro facilita l'ossidazione del manganese presente nell'acqua provocandone la precipitazione con conseguente intorbidimento dell'acqua.

Allo stato attuale è in corso di realizzazione con altro intervento un nuovo impianto di trattamento (demanganizzatore) costituito da filtri a sabbia in pressione utilizzati per il trattenimento del manganese ossidato mediante insufflazione di aria ed ubicato sulla particella censita a Catasto Terreni fg 76 mappale 181.

La messa in servizio di detto impianto modificherà parzialmente il circuito di cui sopra in quanto l'acqua emunta transiterà prima dal nuovo impianto di trattamento dell'acqua, di qui verrà convogliata nella vasca e rilanciata al serbatoio pensile.

Per l'individuazione delle soluzioni necessarie, si rimanda al capitolo "8 opere in progetto".

6 LINEAMENTI GEOLOGICI E GEOMORFOLOGICI

Il campo pozzi è ubicato in destra idrografica del fiume Stura di Demonte ad una quota di circa 215 m s.l.m..

I pozzi sono ubicati nel fondovalle, ai piedi del terrazzo su cui sorge l'abitato di Cherasco.

Il suolo è costituito da uno strato trascurabile di sedimenti alluvionali che poggia direttamente su un potente orizzontale di limi argillosi consistenti.

Il sito della captazione è caratterizzato da una successione di modesti terrazzi che digradano con modesta pendenza verso il fiume Stura. A Sud si sviluppa la ripida scarpata del già citato terrazzo di Cherasco. Tale scarpata è incisa da piccoli rivi che drenano le emergenze dell'acquifero superficiale. Tra il campo pozzi e il fiume Stura è inoltre presente uno stagno artificiale.

L'area non presenta fenomeni di dissesto significativi né risulta ricadente all'interno delle fasce fluviali delimitate per il fiume Stura.

L'area è interessata da attività agro-silvicole non intensive. Nelle vicinanze del campo pozzi sorgono abitazioni e cascinali isolati, mentre a S-E si sviluppa il concentrico di Cherasco.

7 CARATTERIZZAZIONE IDROGEOLOGICA

I pozzi esistenti ed in progetto captano un acquifero confinato artesiano ad una profondità compresa tra 105 e 175 m dal piano campagna. Tale acquifero appartiene alla successione plio-pleistocenica ed è costituito da un'alternanza di orizzonti permeabili di sabbie medio-fini con inclusioni ghiaiose delimitati da strati di limi argillosi consistenti. La letteratura disponibile indica giaciture dei corpi sedimentari dell'ordine di 5-8° verso N-W. I pozzi attraversano l'acquifero libero presente negli orizzonti sabbiosi più superficiali. Per tale motivo è quindi necessario ricorrere ad un adeguato completamento del pozzo alfine di evitare il contatto tra i due acquiferi di qualità e vulnerabilità evidentemente differenti.

Considerata la natura artesiana dell'acquifero, la sua profondità ed il confinamento offerto da vari e potenti orizzonti impermeabili si fa l'ipotesi che i vicini corsi d'acqua e stagni non abbiano ad influire sul comportamento idrodinamico locale. Non si può tuttavia escludere un'interconnessione con acquiferi superficiali in corrispondenza di vicini pozzi mal completati, con conseguenze soprattutto sotto il profilo qualitativo.

La ricarica dell'acquifero profondo avviene probabilmente a causa di travasi dall'acquifero libero più superficiale in corrispondenza di limiti idrogeologici quali ad esempio le superfici di discontinuità quaternarie.

8 OPERE IN PROGETTO

Alla luce delle problematiche sopra esposte, è stata individuata quale proposta migliorativa e risolutiva delle problematiche la realizzazione di un nuovo pozzo in loc. Roncaglia con capacità di emungimento almeno pari a quella derivante dalla somma degli altri due pozzi.

La realizzazione di un nuovo pozzo, il pozzo3, permetterebbe in caso insabbiamento o cedimento di uno o addirittura di entrambi gli altri pozzi, di continuare l'emungimento di acqua senza interruzione del servizio.

Si ritiene pertanto necessaria la trivellazione di un nuovo pozzo della profondità stimata di 185 m, ad una distanza di circa 600 mt dal pozzo 1 ubicato presso la vasca di accumulo ed a circa 350 mt dal pozzo 2 ubicato a valle del nuovo pozzo in progetto

La portata in progetto del nuovo pozzo sarà di 30 l/s, estratta da un'elettropompa sommersa con impianto fisso da 37 kW, funzionante per 15 h al giorno.

Si dovrà pertanto provvedere alla realizzazione del nuovo pozzo mediante:

- Realizzare il pozzo mediante una trivellazione a grande diametro con sistema a rotazione a circolazione inversa di fluidi, questi ultimi costituiti da acqua della rete acquedottistica senza aggiunta di additivi (bentonite, etc.). La perforazione sarà spinta fino al raggiungimento della profondità di 75 m dal piano di campagna, con un diametro di perforazione 1000, per poi proseguire fino a 185 m di profondità con un diametro di perforazione 800;
- Raggiunta la profondità stabilita, si dovrà provvedere alla posa della tubazione di rivestimento realizzata con tubazione in acciaio (a carbonio o equivalenti) con diametro DN 600 tra 0 e 75 m di profondità e DN 400 tra 75 e 185 m. La saldatura sarà effettuata ad elettrodo in opera.
- Sono previsti filtri a spirale di tipo "Johnson" con slot di circa 0.5/1 mm, collocati in corrispondenza degli orizzonti acquiferi da captare, ovvero alle profondità 105-112 m, 118-132 m e 155-175 m.
- Per costituire un manto drenante atto a migliorare la superficie di ingresso dell'acqua e diminuire la velocità della stessa con minor trascinamento di detriti fini, dovrà essere immesso ghiaietto sferico calibrato di adatta granulometria (3/8 mm) nello spazio compreso tra il perforo ed il rivestimento definitivo filtrante, a profondità compresa tra 75 e 185 m.
- Nei primi 50 m l'intercapedine canna-perforo dovrà essere colmata con l'impiego di argilla di cava.
- Verrà realizzato un tappo bentonitico tra 50 e 75 m di profondità al fine di evitare possibili travasi tra le falde.
- Completate le operazioni sopra esposte, si dovrà provvedere al lavaggio, spurgo e ravvenamento del pozzo con elettropompa sommersa ed infine al collaudo definitivo dello stesso con la misurazione del livello statico, dei livelli dinamici e della portata corrispondente. Le prove di emungimento dovranno essere eseguite con almeno tre gradini diversi di portata con misura dei livelli idrici in condizioni di stabilizzazione. È opportuno che il campo di portate esplorato sia il più ampio possibile ($Q_{max}/Q_{min} \geq 3$) e che comprenda l'intervallo in cui si intende far funzionare l'opera di captazione. Mediante tali prove potrà essere ricavata l'equazione caratteristica del pozzo e la sua efficienza idraulica.

Completata la realizzazione del nuovo pozzo sarà necessario procedere alla posa:

- della tubazione di adduzione dell'acqua emunta all'impianto di trattamento dell'acqua in via di costruzione. La condotta sarà in polietilene, PE100 PN 16 sdr 11 ed avrà una lunghezza di circa 685 metri, un diametro di 200 mm e verrà posata al di sotto della strada sterrata (100 cm di ricoprimento minimo) che conduce all'impianto stesso (viene prevista una treccia di rame di sezione 2,5 mm^2 sopra al tubo per la segnalazione ed un riempimento mediante sabbia dei primi 30 cm con letto di posa di 5/10 cm);
- la posa della suddetta condotta ricalcherà per circa 580 m la condotta in acciaio del pozzo 2. La condotta in acciaio a servizio del pozzo 2 è piuttosto vetusta e si ritiene che l'esecuzione dei nuovi lavori potrebbe portare a successivi danni alla stessa con necessità di interventi di manutenzione o sostituzione. Pertanto

nell'ottica di una manutenzione della stessa in perfetta efficienza, con contestuale contenimento dei costi, si prevede di sostituire i 580 mt di condotta coincidenti con la nuova condotta del pozzo 3 oltre ad ulteriori 18 m circa per eseguire un riallaccio alla condotta a perfetta regola d'arte. La condotta sarà in polietilene, PE100 PN 16 sdr 11, avrà un diametro di 200 mm e sarà posata parallelamente alla condotta del pozzo 3;

- parallelamente alla condotta del pozzo 3 saranno posati n. 2 corrugati diametro 50 mm per la posa di eventuali segnali e controlli tra il nuovo pozzo 3 e l'impianto;
- parallelamente alla condotta del pozzo 3 sarà posato n. 1 corrugato diametro 160 mm per la posa del cavo tripolare di alimentazione della pompa pozzo 3;
- di 35 m di condotta diametro 250 mm in PEAD SN 8 strutturato di tipo corrugato per la realizzazione dello scarico di fondo della testa pozzo 3.

Si precisa che i corrugati e lo scarico di fondo saranno segnalati mediante posa di nastro di segnalazione.

Forma e materiali della testa pozzo.

La testa del pozzo sarà realizzata mediante la posa di anelli in calcestruzzo prefabbricato del diametro interno di 200 cm per un'altezza complessiva di 150 cm.

Sarà posata una soletta prefabbricata calpestabile provvista di chiusino 120x60 cm a fazzoletto con guarnizioni di tenuta e la soletta sarà provvista di idonei punti di aggancio per la successiva movimentazione qualora si rendesse necessario intervenire sulla pompa e/o sul pozzo.

La testa pozzo sarà appoggiata su un getto di pulizia dello spessore di circa 15 cm a sua volta sostenuto da un rilevato di inerti di cava dello spessore di circa 30 mc .

Il volume della testa pozzo sarà parzialmente interrato ed emergerà di circa 50/100 cm.

Nella testa pozzo verrà collocato solamente il gruppo idraulico in acciaio inox, tutti i sistemi di misura, controllo e campionamento delle acque saranno collocate presso la vasca.

Per quanto riguarda l'alimentazione della pompa questa verrà derivata dal locale quadri elettrici ubicato al piano primo del nuovo fabbricato di trattamento dell'acqua. Nel locale quadri si installerà un nuovo quadro di distribuzione/automazione in derivazione all'esistente. Dal quadro elettrico sarà posata entro il cavidotto predisposto adeguata linea elettrica di idonea sezione.

Recinzioni ed aree di tutela assoluta.

Sarà inoltre necessario predisporre l'area di tutela assoluta che ai sensi dei regolamenti regionali esistenti è di 25x25 metri, delimitata da una rete metallica romboidale plastificata dell'altezza di 2 metri.

Nel caso specifico in accordo con la committenza si è deciso di recintare l'intera area di proprietà su cui sarà realizzato il pozzo secondo le indicazioni di cui al paragrafo precedente. Nelle tavole verrà comunque indicata la fascia di tutela assoluta che risulterà inclusa nella recinzione del lotto.

Per semplificare le future operazioni di manutenzione:

- parte dell'area adiacente al pozzo verrà inghiaiata al fine di aumentare la portata del terreno,
- il cancello sarà arretrato di circa 5 mt dal piano viabile stradale e sarà a due ante con luce netta di almeno 5.00 mt
- in prossimità del cancello sarà realizzato un nuovo accesso a raso all'area mediante la posa di 8 mt di tubo in calcestruzzo centrifugato diametro 120 cm ad attraversamento del fosso della rete idrica superficiale.

Alimentazione del nuovo pozzo.

La fornitura elettrica alla vasca è effettuata del fornitore in MT. Il gestore provvede poi con cabina di trasformazione propria alla trasformazione in BT. A seguito delle verifiche effettuate è risultato che la cabina di trasformazione è sufficiente ad alimentare gli utilizzatori attuali e quelli in progetto.

Il cavo di potenza che dalla cabina di trasformazione ubicata sulla particella censita a Catasto Terreni al FG 71 mappale 1321 alimenta l'infrastruttura elettrica di cui al locale quadri elettrici al piano primo dell'impianto di trattamento acqua ubicato sulla particella censita a Catasto Terreni fg 76 mappale 181 sarà dimensionato e fornito di adeguata sezione anche per l'alimentazione dei nuovi utilizzatori di cui al presente progetto.

9 TRATTAMENTO ACQUA EMUNTA

L'acqua emunta, come già esplicitato precedentemente, verrà convogliata all'impianto di trattamento (demanganizzatore), in corso di completamento con altro intervento, costituito da filtri a sabbia in pressione utilizzati per il trattenimento del manganese ossidato mediante insufflazione di aria ed ubicato in Località Roncaglia sulla particella censita a Catasto Terreni fg 76 mappale 181.

L'impianto non necessita di potenziamento / adeguamento in quanto il nuovo pozzo sarà una riserva / sostituzione dei pozzi esistenti e pertanto le portate in gioco resteranno pressoché invariate.

10 DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA DELLE OPERE DI CAPTAZIONE

Realizzata l'area di tutela assoluta mediante la realizzazione della recinzione di cui al paragrafo precedente, si dovrà inoltre provvedere alla delimitazione delle aree di salvaguardia delle opere di captazione in progetto, conformemente alle disposizioni del regolamento regionale 11 Dicembre 2006 N. 15/R. La definizione di tali aree di salvaguardia è condizione necessaria per il conseguimento della concessione di derivazione (Regolamento regionale 29 Luglio 2003 N. 10/R).

La perimetrazione delle aree è effettuata sulla base di criteri scientifici, che tengono in debito conto la situazione idrologica, idrogeologica, idrochimica, morfologica nonché, soprattutto, le condizioni di vulnerabilità intrinseca dell'acquifero captato. All'interno dell'area circostante la captazione sono disciplinati l'uso del territorio e sono stabiliti vincoli e limitazioni allo svolgimento di attività 0che, per la loro natura, possono costituire un potenziale pericolo per la qualità della risorsa captata. Tali limitazioni e vincoli sono prescritti dal suddetto regolamento all'articolo 6.

Le aree di salvaguardia sono distinte in zona di tutela assoluta, immediatamente circostante l'opera di captazione, già realizzata con il presente porgetto, e zona di rispetto, a sua volta suddivisa in zona di rispetto ristretta e allargata, che interessano regioni via via più estese attorno alla zona di tutela assoluta.

La zona di tutela assoluta è stabilita con il criterio geometrico e deve avere un'estensione di almeno dieci metri di raggio a partire dal centro del punto di captazione ed è realizzata con il presente permesso di costruire.

La zona di rispetto è individuata mediante il criterio cronologico che consiste nel dimensionare l'area in funzione del tempo impiegato dall'acqua a percorrere un determinato spazio per giungere alla captazione. In particolare la zona di rispetto ristretta comprende l'area inviluppata dall'isocrona 60 giorni mentre la zona di rispetto allargata corrisponde al tempo di sicurezza 180 giorni o 365 giorni secondo la minore o maggiore vulnerabilità intrinseca dell'acquifero.

Ove non sia acquisita la proprietà delle aree di salvaguardia, il gestore e i proprietari o possessori delle aree medesime stipulano apposita convenzione nella quale sono disciplinate le attività consentite e definiti i relativi oneri a cura del gestore nonché prevista, per le attività agricole vietate o limitate, la corresponsione di un indennizzo commisurato all'eventuale mancato reddito.

La zona di rispetto verrà istituita con altra procedura al termine delle operazioni di realizzazione del pozzo stesso ed eseguiti i rilievi necessari sul pozzo stesso.

11 INTERFERENZE

Per quanto lo scrivente ha potuto rilevare dalla documentazione acquisita e dai sopralluoghi effettuati si ritiene che sui siti oggetto di intervento non vi siano sottoservizi interferenti fatta eccezione per la condotta in acciaio di adduzione del pozzo 2.

La suddetta tubazione per tutto il tratto di interferenza con i lavori in progetto sarà sostituita con una nova condotta in PEAD.

12 GESTIONE E QUANTITA' MATERIALI DI RISULTA ED INERTI

Per la realizzazione delle opere in oggetto si prevede la produzione in sito principalmente dei seguenti tipi di rifiuto:

- ✓ durante la perforazione del pozzo il materiale estratto:

- qualora non sia aggiunto alcun additivo tranne acqua è assimilabile al codice CER 17.05.04 terre e rocce da scavo
- qualora siano aggiunti additivi all'acqua (bentonite) il materiale estratto va gestito con codice CER 01.05.04 fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci (il progetto non prevede siano impiegati additivi, pertanto l'analisi ha la sola finalità di indagine preliminare)

✓ per la posa delle reti a servizio del pozzo si ritiene che il materiale di risulta a seguito del reinterro possa essere gestito come CER 17.05.04 in quanto i lavori interessano superfici non o scarsamente antropizzate;

✓ per i materiali derivanti dal rifacimento del rilevato stradale si ritiene che il materiale di risulta generato con la scarifica superficiale possa essere gestito come CER 17.05.04 in quanto i lavori interessano una strada interpoderale in terra battuta interessata da modesti servizi;

✓ i materiali di risulta derivanti dalle piccole opere edili necessarie presso la vasca e finalizzate all'ingresso/uscita delle nuove reti dai locali della vasca stessa si ritiene siano assimilabili e gestibili come CER 17.09.04 Rifiuti misti da costruzione e demolizione

La normativa attuale in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo è disciplinata dal D.Lgs. 152/06 s.m.i., dalla Legge 98/2013 (artt. 41 e 41 bis) e dal D.M. Ambiente 10 agosto 2012, n. 161.
Si definisce terra e roccia da scavo il suolo proveniente da attività di scavo privo di sostanze pericolose contaminanti e/o materiale ultroneo (materiale plastico, macerie, cls, metalli, …).
Secondo la normativa vigente:
- terre e rocce da scavo (codice CER 1705)
- altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (codice CER 1709)
- miscele e conglomerati bituminosi fresati (CER 1703)
- fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci (CER 0105)

sono rifiuti speciali la cui gestione deve avvenire ai sensi della normativa in materia di gestione rifiuti (Parte IV del D.Lgs. 152/06 s.m.i.). Tale normativa prevede che predetto materiale sia conferito presso un centro autorizzato dalla Provincia a ricevere e trattare specifico codice CER oppure eseguite le prescritte analisi ed espletate le necessarie procedure possa essere stoccato in sito.
Il progetto prevede il conferimento in centro autorizzato di tutto il materiale non riutilizzato per il reinterro degli scavi.
Quantitativi previsti

Il volume di cui si prevede il trasporto a centro autorizzato è pari a:

Tipologia rifiuto	Volume stimato Pre- scavo	Tonnellate stimate	Attività di produzione

Terreno CER 170504	101,0 mc	189,40 t	Perforazione pozzo e realizzazione testa pozzo
Terreno CER 170504	420,9 mc	789,20 t	Scavo posa reti (volume sostituito per allettamento condotte)
Terreno CER 170504	491,3 mc	921,10 t	Scotico strada per formazione nuovo rilevato
Rifiuti da attività di demolizione CER 170904	0,00 mc	0,00 t	Lavori in vasca per integrazioni e modifiche reti

Si prevede inoltre la movimentazione di ulteriori 1.430 mc circa di terreno nella fase di posa delle reti lungo la strada interpoderale e sistemazione area pozzo di che saranno poi riutilizzati per il reinterro delle condotte essendo le stesse posata su terreni a destinazione agricola.

Nelle fasi realizzative saranno adottate tutte le misure atte a favorire la riduzione di rifiuti da smaltire in discarica, attraverso operazioni di reimpiego, previa verifica della compatibilità tecnica al riutilizzo in relazione alla tipologia dei lavori previsti.

Al fine di limitare la produzione dei rifiuti inerti si intende ove ne ricorra i caso:

- favorire in ogni caso, ove possibile, la demolizione selettiva dei manufatti e la conseguente suddivisione dei rifiuti in categorie merceologiche omogenee;
- favorire, direttamente nel luogo di produzione, una prima cernita dei materiali da demolizione in gruppi di materiali omogenei puliti;
- prevedere, ove possibile, precise modalità di riutilizzo in cantiere dei materiali in fase di demolizione, per il loro reimpiego nelle attività di costruzione;
- conferire i rifiuti inerti presso i diversi impianti di gestione presenti sul territorio comunale e/o provinciale e regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa.

Centri autorizzati per il conferimento:

I centri per il conferimento di rocce e terre da scavo CER 17.05.04, CER 17.09.04 indicati sono stati desunti dalla comunicazione ricevuta dalla Provincia di Cuneo via PEC a seguito di richiesta di accesso agli atti inoltrata dallo scrivente (Allegato 1 copia PEC)

Si indicano a seguire i centri di conferimento individuati entro un raggio di 10 km dal sito di produzione:

Ragione sociale	Indirizzo cava	Comune	Distanza
C.R.M.	Via Langhe – ex S.S. 661 Km 24	Cherasco (CN)	3 km
S.A.M.	Via del Lavoro s.c.	Cherasco (CN)	6 Km

F.P. BETON srl	Via Stura n. 14	Cherasco (CN)	1 Km
Lenta Antonio	Via Aurora n. 20	Cherasco (CN)	3 Km

Ai fini del calcolo degli oneri per il trasporto dal sito di produzione al centro di recupero, nel computo metrico estimativo, si è ipotizzato il trasporto entro i 10 km dal sito di estrazione. Vedasi tavola "centri di recupero".

Il progetto non prevede l'utilizzo di additivi nella fase di perforazione pertanto il materiale derivante da tale lavorazione dovrebbe essere conferito in uno dei centri di cui sopra.
Qualora si rendesse necessario utilizzare additivi e pertanto il materiale di scavo dovesse rientrare nella categoria CER 01.05.04 fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci si riportano a seguire i centri di conferimento autorizzati di cui alla comunicazione ricevuta dalla Provincia di Cuneo via PEC a seguito di richiesta di accesso agli atti inoltrata (Allegato 2 copia PEC)

Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Distanza**
B.B. Eco s.r.l.	Via Don Gertosio n. 8/10/12	Savigliano (CN)	30 km
Rosso s.r.l.	Via Ghiglione n. 16/18	Fossano (CN)	22 km

Eventuali maggiori costi di trasporto e smaltimento legati all'uso di additivi nella fase di perforazione dovranno essere tecnicamente giustificati e saranno gestiti con le somme a disposizione per imprevisti. Non verrà riconosciuto nulla all'impresa esecutrice qualora l'impiego di additivi sia dettata da una scelta tecnica aziendale.

Materiali da approvvigionare

Per la realizzazione delle opere in oggetto sono necessarie alcune tipologie di materiali inerti di cava, tali tipologie sono riconducibili a tre categorie:

- materiali "commerciali": di comune reperibilità presso impianti di betonaggio o cave al servizio di questi ultimi comprendono anche gli inerti utilizzati comunemente per la preparazione dei conglomerati cementizi e bituminosi.
- materiali "speciali": sono caratterizzati da una specificità sia nelle caratteristiche che nell'impiego, appartengono a questa categoria i materiali da utilizzare per la formazione del corpo del rilevato stradale che non trovano applicazione nell'edilizia pubblica civile e nell'edilizia privata, bensì solo nell'ambito di opere stradali di rilievo.

- materiali "reperibili in sito": sono materiali derivati da lavorazioni eseguite in cantiere quali scavi di sbancamento o di fondazione, scotico, risanamento; il riutilizzo deve essere valutato in funzione delle caratteristiche del

Quantitativi necessari

Si riportano a seguito pertanto i volumi complessivi desunti dal Computo Metrico Estimativo allegato, riferiti a:

Categoria	***Materiale***	***Quantità***	***Impiego***
Speciale	Ghiaietto siliceo calibrato	42,80 mc	Drenaggio pozzo
Speciale	Cilindretti di argilla altamente rigonfianti a base di montmorillonite	15.072,00 kg	Impermeabilizzazione intercapedine pozzo
Commerciale	Argilla di cava	25,10 mc	Impermeabilizzazione intercapedine pozzo
Commerciale	Ghiaia di cava	4,10 mc	Sottofondazione testa pozzo
Commerciale	Calcestruzzo	3,60 mc	Getto pulizia testa pozzo Getto su tubi accesso area
Speciale	Rilevato stradale in materiale lapideo	611,25 mc	Piazzale area pozzo Rifacimento strada interpoderale
Commerciale	Sabbia di cava	378,30 mc	Strato allettamento condotte

13 INDENNITA' PER OCCUPAZIONE

Il presente progetto, come già esplicitato in precedenza, costituisce aggiornamento ed integrazione al progetto definitivo redatto nell'anno 2009 ed approvato dall'ATO/4 nel 2011.

La committenza e lo scrivente:

- atteso che il piano particellare allegato al progetto definitivo era stato redatto nel 2009;
- considerato che non erano ancora stati sottoscritti gli accordi bonari;
- preso atto che il presente progetto definitivo-esecutivo introduce alcune modifiche al tracciato;

ha ritenuto necessario rideterminare il piano particellare ed aggiornare le indennità di servitù ed occupazione considerando i valori agricoli medi, determinati per la zona interessata dalla Commissione Espropri Provinciale di Cuneo e validi per l'anno 2019.

Sul piano particellare aggiornato al progetto in essere la committenza si è attivata per la stipula dei contratti di costituzione del diritto di servitù ed occupazione che verranno allegati al progetto per la trasmissione all'ATO/4.

Si allega piano particellare delle indennità di occupazione delle servitù corredato dalle visure aggiornate e dai valori agricoli medi dei terreni validi per l'anno 2019.

14 TIPOLOGIA E CERTIFICAZIONE CONDOTTE

Le condotte impiegate per il trasporto dell'acqua emunta saranno esclusivamente di due tipi:

- Colonna di emungimento, gruppo idraulico tasta pozzo, gruppo misurazione e gruppo idraulico in vasca saranno realizzati in acciaio AISI 304 oppure AISI 304L, il materiale sarà rispondente alla normativa UNI EN 10088-1 e dotato di certificati di rispondenza alle Tubi PE100 (MRS 10 MPa) di colore nero con bande azzurre coestruse sulla superficie esterna, interamente rispondenti alla norma UNI EN 12201, per trasporto di liquidi in pressione, dotati di certificati di rispondenza alle disposizioni del Ministero della Sanità relative ai manufatti per liquidi alimentari (Dec. Min. n. 174 del 6 Aprile 2004).

  Le giunzioni saranno realizzate mediante saldature a TIG e MIG e saranno previste anche giunzioni a flangia per consentire una più agevole manutenzione, gli spessori non saranno inferiri a 2 mm per consentire l'esecuzione agevole di saldature anche in cantiere.
- Condotta interrata di trasporto da pozzo a vasca sarà in PE100 (MRS 10 MPa) di colore nero con bande azzurre coestruse sulla superficie esterna, interamente rispondenti alla norma UNI EN 12201, per trasporto di liquidi in pressione, dotati di certificati di rispondenza alle disposizioni del Ministero della Sanità relative ai manufatti per liquidi alimentari (Dec. Min. n. 174 del 6 Aprile 2004).

  Le saldature saranno a caldo "testa a testa" oppure si impiegheranno manicotti sempre per la giunzione a caldo.
- Saracinesche e valvole di non ritorno avranno corpo in acciaio inox oppure in ghisa sferoidale con rivestimento epossidico atossico alimentare conforme al D.M. n. 174 del 06/04/2004 (sostituisce la Circ. Min. Sanità n. 102 del 02/12/78)

15 PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

Condotte in PEAD PE100 , condotte in acciaio inox AISI 304, valvole e gruppi idraulici costituenti il sistema delle reti acquedottistiche richiedono una manutenzione ordinaria annuale di verifica e di controllo. Le sostituzioni puntuali degli organi di manovra saranno da realizzarsi all'occorrenza, mentre la manutenzione straordinaria per la sostituzione completa si presume possa essere trentennale.

La pompa dovrà essere sostituita e/o revisionata ogni qual volta si dovesse guastare oppure le prestazioni di portata e prevalenza dovessero presentare un calo sensibile. Il gestore ipotizza un intervento di mantutenzione / revisione all'incirca con cadenza triennale.

Testa pozzo, pozzetti e chiusini necessitano di ispezione annuale, intervento di manutenzione e ripristino all'occorrenza mentre si ipotizza la sostituzione integrale in concomitanza con la sostituzione della rete che si presume trentennale.

Quadri elettrici, cavi, sistema di terra e cabina di trasformazione saranno oggetto di ispezione secondo le scadenze della normativa tecnica vigente. Si prevede la sostituzione della componentistica deteriorata all'occorrenza, mentre si ipotizza la sostituzione integrale in concomitanza con la sostituzione della rete che si presume trentennale.

Le aree di pertinenza saranno oggetto di manutenzione ordinaria mediante sfalcio e pulizia almeno 2 volte all'anno.

Recinzioni e cancelli saranno oggetto di verifica annuale e saranno ripristinati all'occorrenza. Indicativamente si ipotizza la sostituzione delle recinzione a circa 15 anni.

Nuova cabina elettrica di trasformazione. A seguito della fornitura ed installazione della cabina sarà redatto manuale di manutenzione comprendente tra le atre specifiche anche le modalità e gli intervalli di pulizia dei sistemi di raffreddamento del trasformatore.

16 PREZZIARI

In fase di redazione del progetto esecutivo sono stati aggiornati i prezziari di riferimento. Per la redazione dell' elenco prezzi unitari e del computo metrico estimativo sono stati utilizzati:

- il prezziario Opere Pubbliche della Regione Piemonte 2019, in corso di validità transitoria fino al rilascio del prezziari 2020;
- il prezziario Agricoltura della Regione Piemonte 2019, in corso di validità transitoria fino al rilascio del prezziari 2020;
- il prezzario della Camera di Commercio della Provincia di Cuneo 2019;
- sono stati inseriti alcuni nuovi prezzi derivanti da indagini di mercato;
- il listino prezzi Emergenza COVID-19 reso disponibile dalla Software House ACCA software S.p.a. per la valutazione degli extracosti interferenziali legati al COVID-19.

17 *CONSIDERAZIONI DEL C.S.P. INERENTI IL RISCHIO COVID-19 E LA VALUTAZIONE DEI COSTI SPECIALI DELLA SICUREZZA.*

L'infezione da coronavirus SARS-CoV-2 - con riferimento anche al comma 2 dell'articolo 42 della Legge n. 27 del 24 aprile 2020 – "va assimilata alla malattia professionale accertata in occasione di lavoro, il che ne determina lo spazio ed il tempo dove ciò debba avvenire". E, in questo senso, "tutte le misure di contenimento – sia individuali che collettive – devono essere inquadrate nell'ambito degli **oneri della sicurezza**, e quindi quali costi aziendali riconducibili alle spese generali e sostenuti al fine di ridurre i rischi specifici come operatore economico e come misure necessarie alla riduzione dei rischi nelle fasi di lavoro".

Lo scrivente in qualità di C.S.P. provvederà ad analizzare ed inserire nei **costi della sicurezza speciali** quelle attività, opere e forniture relative agli effettivi rischi presenti la cui eliminazione o mitigazione rappresenti un costo/onere a carico dell'impresa esecutrice, con riferimento all'area e alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze.
Le ditte in sede di gara dovranno nella loro offerta tenere in considerazione di quanto qui esposto.

18 AUTORIZZAZIONI

Il gestore ha già acquisito l' AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA DI ACQUE SOTTERRANEE – Pratica n. CN000155 in variante alla concessione di derivazione pari numero già in essere. Copia della presente viene allegata alla presente Relazione (Allegato 3)
Il tecnico scrivente sta predisponendo la pratica edilizia per il rilascio del Permesso di Costruire corredato da istanza di svicolo idrogeologico ed autocertificazione di esenzione dalla relazione Paesaggistica semplificata ai sensi del DPR 31/2017 allegato A.

19 TEMPISTICA

Il tempo previsto per l'esecuzione dei lavori in oggetto è di 105 (centocinque) giorni naturali e consecutivi.

20 CLASSIFICAZIONE DELLE OPERE

Le opere in progetto appartengono alla categoria OG 6: "ACQUEDOTTI, GASDOTTI, OLEODOTTI, OPERE DI IRRIGAZIONE E DI EVACUAZIONE".

21 IMPORTO LAVORI

Il presente progetto definitivo-esecutivo importa per la realizzazione delle opere € 458.223,70 di cui € 12.050,08 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 106.773,30 per somme a disposizione della stazione appaltante.
Nella stima sommaria dei costi non sono stati evidenziati gli importi di I.V.A. poiché questa non rappresenta un costo per la stazione appaltante.

Alba, lì 06.10.2020

Il Tecnico
(Borgna Ing. Claudio)

……..…….

Allegato 1 alla Relazione Tecnica

Centri di Recupero rocce e terre da scavo
CER 17.05.04
CER 17.09.04
Elenco ditte Provincia di Cuneo

PROVINCIA di CUNEO
Medaglia d'oro al Valore Civile

Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044
Sito web: www.provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

SETTORE TUTELA TERRITORIO
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
E-mail: settore.tutela.territorio@provincia.cuneo.it
Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo
Tel. 0171.445372
mr
Rif. progr. int._____Classifica: 08 18/3 - 2020 accesso dati

Allegati n._____ Risposta Vs. nota
Rif. ns. prot. prec._____

Spett.le Studio
Ing. Claudio BORGNA
12051 **ALBA**

PEC: claudio.borgna@ingpec.eu

Oggetto: D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - D.M. 05/02/1998 e s.m.i. - D.Lgs. 195/2005. Trasmissione dati.

Con riferimento alla richiesta pervenuta alla scrivente in data 23/06/2020, si comunica che, presso gli archivi di questa Provincia, le ditte iscritte in procedura semplificata e gli impianti autorizzati in procedura ordinaria al ritiro dei rifiuti di cui alla stessa, ubicati nel territorio provinciale, risultano essere quelle di cui agli allegati elenchi.

Si fa presente che tali elenchi possono non tener conto di recenti provvedimenti di divieto e/o di sospensione dell'attività adottati a seguito di verifiche eseguite dagli Organi di controllo.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL RESPONSABILE U.A
Dott.ssa Alessandra BARSANTI

Referente: Maura Risso 0171/445376

Sistema Informativo AMbientale

RIFIUTI SEMPL REGISTRO UTILIZZATORI

Filtro: Stato Atto (Valido), Tipo legge (), Tipologia (07.01 - rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purche prive di amianto)

Righe riportate: 97

Fascicolo	Ragione Sociale	Sede Legale		Sede Impianto		Data Comunic	Data Inizio	Data Fine	Num. Registro	Data Iscrizion
95	(00182750042) I.E.S. INDUSTRIA ESTRAZIONE SABBIA DI GARDINI & C.	CUNEO	V. BASSE S. SEBASTIANO s.c.	CUNEO	V. BASSE S. SEBASTIANO s.c.	02/04/2014	17/06/2014	17/06/2029	139	19/06/2014
	07.01; 13.01;									
90	(01871400048) TOMATIS GIACOMO	CARAGLIO	V. BERNEZZO 82	CARAGLIO	V. BERNEZZO 82	27/03/2014	26/06/2014	28/05/2029	106	05/06/2014
	07.01; 07.06; 07.31bis;									
125	(00803900042) BAUDINO F.LLI SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO DI BAUDINO SANDRO E C.	PIANFEI	V. CARLO ALBERTO DALLA CHIESA 11	PIANFEI	LOC. COMBA	06/05/2014	09/07/2014	09/07/2029	388	09/07/2014
	07.01;									
154	(00111350047) MACCAGNO FRATELLI SNC DI MACCAGNO LIVIO E DANILO & C.	BARGE	V.LE STAZIONE 1	BARGE	LOC. CASC. BAITA BRUCIATA s.c.	03/06/2014	14/07/2014	14/07/2029	196	28/07/2014
	07.01; 07.02;									
44	(02854560048) COMOTTO SNC DI COMOTTO GIULIO ROBERTO E C.	SAVIGLIANO	V. SALUZZO 156	SAVIGLIANO	V. SALUZZO 156	23/01/2014	15/07/2014	24/07/2029	136	15/07/2014
	07.01; 07.06; 07.31bis;									
76	(08446250014) MARTINO P. & D.	VILLAFALLETTO	V. VOTTIGNASCO -	VILLAFALLETTO	V. VOTTIGNASCO - LOC. FUCINE 21	14/03/2014	25/08/2014	25/08/2029	398	25/08/2014
	07.01; 07.31bis;									
123	(02412020048) G. E G. DI GALLIANO	SOMANO	V. ROMA 1/B	BOSSOLASCO	V. BOSSOLASCHETT	05/05/2014	02/10/2014	02/10/2029	583	02/10/2014
	07.01; 07.06; 07.31bis;									
108	(00180940041) S.A.I.S.E.F.	MONDOVI'	V. VITTORIO VENETO 4	BAGNASCO	LOC. ROCCA INCISA - S.S. N.28	15/04/2014	02/10/2014	02/10/2029	302	02/10/2014
	07.01; 07.31bis;									
168	(01950200046) VIGLIETTI ANTONIO & FIGLIO	MONTANERA	V. CUNEO 11	MONTANERA	V. CUNEO - LOCALITÀ	20/06/2014	21/10/2014	11/11/2029	218	11/11/2014

Filtro: Stato Atto (Valido), Tipo legge (), Tipologia (07.01 - rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purche prive di amianto)

Righe riportate: 97

Fascicolo	Ragione Sociale	Sede Legale		Sede Impianto		Data Comunic	Data Inizio	Data Fine	Num. Registro	Data Iscrizion
168	(01950200046) VIGLIETTI ANTONIO & FIGLIO	MONTANERA	V. CUNEO 11	MONTANERA	MAESTRA s.c.	20/06/2014	21/10/2014	11/11/2029	218	11/11/2014
	07.01; 07.06; 07.31bis;									
34	(00258320043) NEIVE CALCESTRUZZI DI RIVELLA SARA MARIA, ALESSANDRA & C.	NEIVE	FRAZ. MICCA 15	NEIVE	V. MOLINO 9	08/01/2014	04/12/2014	04/12/2029	423	21/10/2014
	07.01;									
211	(02478200047) RAMERO ALDO & C.	CUNEO	V. GAUTERI 32	CUNEO	V. GAUTERI 32	22/07/2014	24/10/2014	11/11/2029	462	11/11/2014
	07.01; 07.06; 07.31bis;									
141	(01510000084) ECOHABITAT	POCAPAGLIA	BORGO SAN MARTINO 37/A	POCAPAGLIA	BORGO SAN MARTINO 37/A	20/05/2014	03/12/2014	03/12/2029	540	03/12/2014
	02.01; 05.05; 05.06; 05.08; 05.19; 06.01; 06.02; 06.05; 07.01; 08.04; 09.01; 09.02; 10.02; 11.11; 01.01; 03.01; 03.02; 03.11; 05.01;									
243	(07341480015) MASSANO	MONTANERA	V. CIRCONVALLAZIONE 3	MONTANERA	V. CIRCONVALLAZIONE 3	11/09/2014	03/02/2015	03/02/2030	76	03/02/2015
	07.06; 07.31bis; 07.01;									
262	(00427770045) F.LLI DEVALLE DI DEVALLE GIAMPAOLO E DEVALLE LUCIANO	CARRU'	V. MARCONI 14	CARRU'	STRADA PIOZZO s.c.	23/10/2014	03/02/2015	03/02/2030	215	23/02/2015
	07.01; 07.02; 07.04; 07.06; 07.25; 07.31bis; 04.04;									
238	(00293030045) S.C.E.I.	CUNEO	V. BASSE S. ANNA s.c.	CUNEO	V. BASSE S. ANNA 20	04/09/2014	05/03/2015	05/03/2030	585	05/03/2015
	07.01; 07.06; 07.31bis; 12.03;									
279	(10420680018) LENTA ANTONIO	CHERASCO	V. MONTEGRAPPA 14/A	CHERASCO	V. AURORA 20	21/11/2014	23/03/2015	23/03/2030	554	23/03/2015
	07.01; 07.31bis;									
330	(02547760047) EDIL G.R. DI PONZONE GUIDO E PONZONE RENATO	CARAMAGNA PIEMONTE	STRADA CARMAGNOLA 20	CARAMAGNA PIEMONTE	STRADA CARMAGNOLA 20	15/01/2015	24/03/2015	24/03/2030	586	24/03/2015
	07.01; 12.02;									
282	(01113430043) CAVE GABBIO	GOVONE	V. PRIOSA 3/A	GOVONE	V. PRIOSA 3/A	09/12/2014	21/05/2015	21/05/2030	505	21/05/2015
	07.01; 07.02; 07.25; 07.31bis; 07.04; 07.06; 07.11;									

Filtro: Stato Atto (Valido), Tipo legge (), Tipologia (07.01 - rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purche prive di amianto)

Righe riportate: 97

Fascicolo	Ragione Sociale	Sede Legale		Sede Impianto		Data Comunic	Data Inizio	Data Fine	Num. Registro	Data Iscrizion
236	(02558160046) MASSUCCO COSTRUZIONI	CUNEO	V. GENOVA 122	BEINETTE	V. CHIUSA PESIO s.c.	03/09/2014	26/05/2015	26/05/2030	212	26/05/2015
	07.01; 07.02; 07.05; 07.06; 07.10; 07.25; 07.31bis; 09.01; 09.02; 07.11; 12.02;									
323	(02409550049) A.L.P. SNC DI BERCHIALLA PIER CARLO & ROBERTA	CORTEMILIA	CORSO DIV.ALPINE 223 s.c.	CORTEMILIA	- DIVISIONI ALPINE 223	09/01/2015	26/05/2015	26/05/2030	588	26/05/2015
	07.01; 07.02; 07.31bis; 12.04;									
357	(02092310040) ARIAUDO MARIO & C.	CENTALLO	- REGIONE BRIGNOLA 28	CENTALLO	V. MURAZZO FRAZIONE SAN BIAGIO	05/03/2015	14/07/2015	14/07/2030	545	14/07/2015
	07.01; 07.31bis;									
385	(01984610046) CHIAPELLO GIOVANNI& C.	CERESOLE ALBA	V. MADONNA DEI PRATI 7	CERESOLE ALBA	V. CARMAGNOLA s.c.	07/04/2015	04/08/2015	04/08/2030	421	04/08/2015
	03.01; 07.01;									
413	(00623590049) COSTRADE	SALUZZO	- REGIONE PASCHERE 33	SALUZZO	- REGIONE PASCHERE 33	13/05/2015	02/10/2015	02/10/2030	118	02/10/2015
	07.01; 07.06; 07.31bis;									
294	(00464650043) COMUNE DI VALDIERI	VALDIERI	P.ZA DELLA RESISTENZA 2	VALDIERI	V. PROVINCIALE VECCHIA s.c.	27/06/2014	06/10/2015	31/10/2020	589	30/10/2015
	07.01;									
435	(00159170042) SICAS ASFALTI	MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	V. SCARNAFIGI 26	SCARNAFIGI	LOC. PONTE VARAITA s.c.	23/06/2015	08/10/2015	08/10/2030	591	08/10/2015
	07.01; 07.06; 07.31bis;									
477	(00658180047) EDILSCAVI	CUNEO	V. TORRE ACCEGLIO 24/D	CUNEO	V. TORRE ACCEGLIO 24/D	11/08/2015	20/10/2015	27/10/2030	260	20/10/2015
	07.01; 07.06; 07.31bis;									
488	(03235000043) DIANO SCAVI	DIANO D'ALBA	V. GUIDO CANE 77	DIANO D'ALBA	V. GIUDO CANE 77	09/09/2015	20/10/2015	20/10/2030	509	20/10/2015
	07.01; 07.31bis;									
205	(00185120045) PREVE COSTRUZIONI	ROCCAVIONE	V. PROVINCIALE BOVES 12	ROCCAVIONE	V. PROVINCIALE BOVES 12	11/07/2014	10/12/2015	29/04/2030	587	29/04/2015
	07.06; 07.31bis; 07.01;									
349	(03260300045) AGNESE LIVIO E ROMANA RENATA	ROCCAVIONE	V. MICHELE ENRICI 3	VALGRANA	V. CARAGLIO	29/07/2015	22/12/2015	22/12/2030	594	22/12/2015

Filtro: Stato Atto (Valido), Tipo legge (), Tipologia (07.01 - rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purche prive di amianto)

Righe riportate: 97

Fascicolo	Ragione Sociale	Sede Legale		Sede Impianto		Data Comunic	Data Inizio	Data Fine	Num. Registro	Data Iscrizion
07.01; 07.02; 07.31bis;										
476	(03560620043) MAER	SOMMARIVA DEL BOSCO	V. TORINO 179	SOMMARIVA DEL BOSCO	FRAZ. ricchiardo 48	06/08/2015	13/01/2016	13/01/2031	593	13/01/2016
07.01;										
391	(CNTMSM72A21H727D) CONTE MASSIMO	PAESANA	V. BARGE 47	PAESANA	LOC. SAN SEBASTIANO 2	13/04/2015	29/01/2016	29/01/2031	501	29/01/2016
07.01; 07.31bis;										
467	(02026460044) PAVESMAC	PEVERAGNO	V. BOVES 55	PEVERAGNO	V. BOVES 55	23/07/2015	02/02/2016	02/02/2031	563	02/02/2016
01.01; 06.01; 07.01; 13.01;										
398	(03322900048) ESCAVAZIONI BOSIO PIERO & C.	MARENE	V. PASCHERETTO	MARENE	V. PASCHERETTO 28	21/04/2015	08/02/2016	12/01/2031	592	12/01/2016
01.01; 06.01; 07.01; 07.02; 07.06; 07.31bis; 09.01;										
605	(02708820044) IDRO	SOMMARIVA PERNO	FRAZ. SAN GIUSEPPE 14	SOMMARIVA PERNO	FRAZ. SAN GIUSEPPE 14	02/02/2016	25/02/2016	25/02/2031	449	25/02/2016
07.01; 07.06; 07.31bis;										
529	(00184120046) S.A.E.G.A.	ALBA	STRADA GORRETO 32	ALBA	STRADA GORRETO 32	08/10/2015	02/03/2016	02/03/2031	565	02/03/2016
07.01; 07.06; 07.31bis;										
576-01	(00168950046) SISAP SAS DI TOMATIS MASSIMO & C.	VOTTIGNASCO	V. SAVIGLIANO 23	VILLAFALLETTO	V. MONSOLA 58	15/02/2016	07/04/2016	07/04/2031	275	07/04/2016
07.01; 07.06;										
613	(CLMVIO71H28D205J) COLOMBERO IVO	BUSCA	STRADA ATTISSANO 50	BUSCA	STRADA ATTISSANO 50	04/02/2016	14/04/2016	14/04/2031	598	04/05/2016
07.01; 03.01; 03.02; 07.06; 07.31bis;										
247	(00266230044) CEMENTAL DI BIANCO ADRIANO & C.	GENOLA	V. ORIANASSO 1	GENOLA	V. ORIANASSO 1	17/09/2014	19/04/2016	19/04/2031	465	19/04/2016
07.01;										
620	(02517090045) E.M.T-ESCAV.MOV.TERRA E TRASP.-DEI F.LLI ELIO & PIERMASSIMO	BALDISSERO D'ALBA	- APRATO 64	BALDISSERO D'ALBA	- BRIC CASTELLERO s.c.	15/02/2016	29/04/2016	29/04/2031	438	29/04/2016
07.01; 07.02; 07.06; 07.31bis;										
643	(FRRMRC65T08H852T) FERRATO MARCO	SANFRONT	V. COMBA ALBETTA 6	RIFREDDO	V. MOMBRACCO 21/F	01/04/2016	13/05/2016	13/05/2031	528	13/05/2016

Filtro: Stato Atto (Valido), Tipo legge (), Tipologia (07.01 - rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purche prive di amianto)

Righe riportate: 97

Fascicolo	Ragione Sociale	Sede Legale		Sede Impianto		Data Comunic	Data Inizio	Data Fine	Num. Registro	Data Iscrizion
07.01; 07.06; 07.31bis;										
566	(CVLWTR73B20H727T) CAVALLO WALTER	BUSCA	V. CIOCCA 24	BUSCA	V. CIOCCA 24	28/12/2015	23/05/2016	23/05/2031	597	23/05/2016
07.01;										
588	(02343990046) PREFABBRICATI PRE SAL	SALMOUR	V. FOSSANO 19	SALMOUR	V. FOSSANO 19	12/01/2016	13/06/2016	13/06/2031	600	13/06/2016
07.01;										
44	(00909870040) GIUBERGIA & ARMANDO	CUNEO	V. MAESTRI DEL LAVORO 20	SAVIGLIANO	V. SALUZZO 156	13/09/2016	28/09/2016	15/07/2029	136	15/07/2014
07.01; 07.06; 07.31bis;										
739	(02696360045) FRATELLI CLAVARIO DI CLAVARIO MASSIMO E ANDREA	PRIOLA	V. NAZIONALE 51	PRIOLA	V. NAZIONALE LOCALITÀ PIEVETTA 62/C	11/08/2016	26/10/2016	26/10/2031	10006	26/10/2016
07.01; 07.06; 07.31bis;										
683	(03642010049) ERACEM CALCESTRUZZI	CAVALLERMAGGIORE	LOC. SALERIE 145	CAVALLERMAGGIORE	LOC. SALERIE 145	30/05/2016	03/11/2016	03/11/2031	605	03/11/2016
07.01; 07.06; 07.31bis;										
735	(03083100044) C.T.R. AMBIENTE	FOSSANO	V. LATIROLO 12	FOSSANO	V. LATIROLO 12	04/08/2016	10/11/2016	10/11/2031	10013	10/11/2016
01.01; 02.01; 03.01; 03.02; 05.07; 05.08; 06.01; 06.02; 07.01; 08.04; 09.01; 10.02;										
1996	(BRTCRL64M09F351X) BERTOLINO CARLO	FRABOSA SOTTANA	V. ALMA 1	FRABOSA SOTTANA	LOC. MASSOCCHI s.c.	20/10/2016	20/01/2017	20/01/2022	534	20/01/2017
07.01; 07.31bis;										
766	(03352010049) DANIELE LORENZO & C.	PEVERAGNO	V. CUNEO 141	PEVERAGNO	V. RITORTO	03/10/2016	03/01/2017	03/01/2032	571	03/01/2017
07.01; 07.31bis;										
806	(02896090046) C.R.M.	CHERASCO	V. LANGHE - EX S.S. 661 KM 24	CHERASCO	V. LANGHE - EX S.S. 661 KM 24 s.c.	05/12/2016	03/02/2017	03/02/2032	336	03/02/2017
07.02; 07.03; 07.04; 07.06; 07.11; 07.31bis; 09.01; 01.01; 03.01; 07.01;										
793	(03249110044) TARASCO SCAVI DI TARASCO PIER CARLO & C.	CASTELLINALDO	V. ROMA 25	CASTELLINALDO	LOC. PAUTASSO , STRADA GORGHI s.c.	14/11/2016	10/02/2017	10/02/2032	537	10/02/2017
07.01; 07.06; 07.31bis;										

Filtro: Stato Atto (Valido), Tipo legge (), Tipologia (07.01 - rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purche prive di amianto)

Righe riportate: 97

Fascicolo	Ragione Sociale	Sede Legale		Sede Impianto		Data Comunic	Data Inizio	Data Fine	Num. Registro	Data Iscrizion
788	(02225490040) AMBIENTE SERVIZI	SALUZZO	V. SAVIGLIANO 107/B	SCARNAFIGI	V. SALUZZO 89	09/11/2016	22/03/2017	22/03/2032	321	22/03/2017
	02.01; 01.01; 03.01; 03.02; 03.03; 03.05; 05.06; 05.07; 05.08; 05.09; 05.16; 05.19; 06.01; 06.02; 07.01; 08.04; 08.09; 09.01; 09.02; 13.20; 16.1b; 16.1c; 16.1d; 16.1e; 16.1f; 16.1i; 16.1h; 16.1l;									
419	(00939650040) CALCESTRUZZI STROPPIANA	ALBA	CORSO UNITA D'ITALIA 21	ALBA	LOC. BIGLINI	29/11/2016	30/03/2017	13/12/2030	599	01/01/2017
	07.06; 07.08; 07.11; 07.31bis; 12.03; 12.04; 07.01; 07.03; 07.04;									
795	(00592970040) BERGAMINO COSTRUZIONI	LEQUIO TANARO	V. BRICCO SAN MARTINO 29	LEQUIO TANARO	V. DELL'INDUSTRIA	15/11/2016	30/03/2017	30/03/2032	609	24/05/2017
	07.01; 07.06; 07.31bis; 09.01; 09.02;									
856	(02348670049) RAIMONDI	CEVA	V. MONDOVI 58	CEVA	V. MONDOVI' - AREA P.I.P s.c.	09/03/2017	02/05/2017	02/05/2032	370	02/05/2017
	03.01; 06.01; 01.01; 07.01; 07.06; 09.01; 07.02; 07.31bis;									
108-01	(00180940041) S.A.I.S.E.F.	MONDOVI'	V. VITTORIO VENETO 4	VILLANOVA MONDOVI'	V. CAVE 9	11/10/2016	02/05/2017	02/05/2032	301	02/05/2017
	07.01; 07.06;									
1960	(02836130043) EDIL EFFE ESCAVAZIONI DI FENOGLIO IVANO E C.	ENVIE	V. CHIESA 76	ENVIE	V. CHIESA 76	09/05/2016	14/05/2016	14/05/2021	467	14/05/2016
	07.01; 07.02; 07.31bis;									
48-01	(00166530048) S.A.M. STRADE, ASFALTI E MOVIMENTERRA	MONFORTE D'ALBA	V. ROMA 12	CHERASCO	V. DEL LAVORO s.c.	09/03/2017	23/05/2017	23/05/2032	551	23/05/2017
	07.01; 07.06; 07.31bis;									
846	(BRZFLV73M15H150F) BRIZIO FLAVIO	SANFRE'	V. TORINO 20	SANFRE'	STRADA SARTESI s.c.	21/02/2017	25/05/2017	25/05/2032		05/02/2018
	07.01;									
854	(03120660042) COGIBIT	SCARNAFIGI	V. MONASTEROLO 10	SCARNAFIGI	V. MONASTEROLO 10	07/03/2017	29/05/2017	29/05/2032	92	29/05/2017
	07.01; 07.06;									
862	(03235050048) MONDINO ANTONELLO	MAGLIANO ALPI	- PEROTTA s.c.	MAGLIANO ALPI	V. PEROTTA s.c.	23/03/2017	12/06/2017	12/06/2032	546	12/06/2017
	07.01; 07.31bis;									
895	(GNDNGL73A22D205T) GONDOLO ANGELO	ENTRACQUE	V. PILONE 1/A 1/A	ENTRACQUE	- TETTI MICLOT - LOCALITA' PIANO	24/05/2017	20/06/2017	20/06/2032	548	20/06/2017

Filtro: Stato Atto (Valido), Tipo legge (), Tipologia (07.01 - rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purche prive di amianto)

Righe riportate: 97

Fascicolo	Ragione Sociale	Sede Legale		Sede Impianto		Data Comunic	Data Inizio	Data Fine	Num. Registro	Data Iscrizion
895	(GNDNGL73A22D205T) GONDOLO ANGELO	ENTRACQUE	V. PILONE 1/A 1/A	ENTRACQUE	c.	24/05/2017	20/06/2017	20/06/2032	548	20/06/2017
07.01; 07.31bis;										
687	(01874730045) PORRO CALCESTRUZZI DI PORRO RENATO E C.	DOGLIANI	V. TORINO 54	DOGLIANI	V. TORINO 54	28/03/2017	28/03/2017	06/10/2031	295	06/10/2016
07.01;										
860	(03510840048) FORNIONE COSTRUZIONI	VILLAR SAN COSTANZO	V. DELLA RESISTENZA 2	VILLAR SAN COSTANZO	V. DELLA RESISTENZA 2	06/04/2017	22/08/2017	22/08/2032	612	22/08/2017
01.01; 07.01; 07.29; 07.31bis;										
910	(00258280049) IMPRESA TRASPORTI ESCAVAZIONI PIETRE - I.T.E.P. DI DACOMO	SANTO STEFANO ROERO	FRAZ. S. GRATO 77	SANTO STEFANO ROERO	- S.P. CANALE-BERTERI s.c.	19/06/2017	29/08/2017	29/08/2032	328	29/08/2017
07.01; 07.02; 07.06;										
403	(03322900048) ESCAVAZIONI BOSIO PIERO & C.	MARENE	V. PASCHERETTO 28	SANT'ALBANO STURA	V. DELL'ARTIGIANATO	01/08/2017	08/09/2017	08/09/2032	503	08/09/2017
07.01; 07.02; 07.06; 07.31bis;										
927	(CRSSRG83L07H727W) CROSETTO MOVIMENTO TERRA DI CROSETTO SERGIO	SCARNAFIGI	STRADA FORNASASSO 14	SCARNAFIGI	STRADA FORNASASSO 14	28/06/2017	10/10/2017	10/10/2032	613	10/10/2017
07.01; 07.06; 07.31bis;										
976	(02344520040) F.LLI BASSO DI BASSO RAG. SILVANO & C.	VILLANOVA MONDOVI'	V. VECCHIA DI FRABOSA 15/C	VILLANOVA MONDOVI'	V. VECCHIA DI FRABOSA s.c.	13/10/2017	08/11/2017	08/11/2032	560	08/11/2017
07.01;										
1030	(01913660047) PEPINO GIOVANNI BATTISTA DI PEPINO MARIO STEFANO & C.	BOVES	V. RE BENVENUTO 7	BOVES	V. MILIA s.c.	13/02/2018	05/04/2018	05/04/2033	618	05/04/2018
07.01; 07.31bis; 12.02;										
1052	(03181560040) CORNERO ESCAVAZIONI DI CORNERO IVANO & SERGIO	SOMMARIVA PERNO	V. PIANO 9	SOMMARIVA PERNO	LOC. GERBIDI s.c.	28/03/2018	04/05/2018	04/05/2033	348	04/05/2018
07.06; 07.31bis; 07.01;										
1064	(03161420041) F.LLI FENOCCHIO DI FENOCCHIO GIANLUIGI E FENOCCHIO AURELIO	MONFORTE D'ALBA	V. RODDINO 15	MONFORTE D'ALBA	LOC. SAN GIUSEPPE s.c.	04/05/2018	08/06/2018	08/06/2033	557	20/12/2017

Filtro: Stato Atto (Valido), Tipo legge (), Tipologia (07.01 - rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purche prive di amianto)

Righe riportate: 97

Fascicolo	Ragione Sociale	Sede Legale		Sede Impianto		Data Comunic	Data Inizio	Data Fine	Num. Registro	Data Iscrizion
07.01;										
711	(02898520040) GARELLI RECUPERI AMBIENTALI	MARGARITA	V. S. CATERINA 10	MARGARITA	V. S. CATERINA 10	21/02/2018	15/05/2018	15/05/2023	119	15/05/2018
03.02; 03.05; 05.01; 05.06; 05.08; 05.16; 05.19; 06.01; 07.01; 09.01; 10.02; 01.01; 02.01; 03.01;										
1231	(PGGWTR70M22L219B) WP RECUPERI POGGIOLESI WALTER	BUSCA	V. LAGHI DI AVIGLIANA 216/A	BUSCA	V. LAGHI DI AVIGLIANA 216/A	24/05/2018	31/07/2018	20/08/2023	110	31/07/2018
05.07; 07.01; 09.01; 02.01; 03.02; 06.02; 07.06; 08.04; 09.02; 16.1c; 01.01; 03.01; 05.08; 06.01; 10.02;										
388	(PVAVTR66H30E430G) PAVIA VALTER	BAROLO	V. ROMA 69 69	BAROLO	V. VIGNANE s.c.	29/03/2018	20/05/2018	20/05/2023	127	20/05/2018
03.05; 05.19; 06.02; 07.01; 09.01; 10.02; 02.01; 01.01; 03.01; 03.02; 05.01; 05.02; 05.06; 05.07; 05.08; 05.16; 06.01; 06.05;										
711	(02898520040) GARELLI RECUPERI AMBIENTALI	MARGARITA	V. S. CATERINA 10	BEINETTE	V. del pascale 9	04/07/2018	03/08/2018	12/09/2023	568	27/08/2018
01.01; 02.01; 03.01; 03.05; 05.01; 05.16; 05.19; 07.01; 09.01; 05.06; 05.07; 05.08; 06.01; 10.02; 03.02;										
397	(02741000042) INEMAR DI MARTINO LUCA & C.	BOVES	V. DEL GESSO - FRAZ. FONTANELLE 15	BOVES	V. DEL GESSO - FRAZ. FONTANELLE 15	04/06/2018	13/09/2018	13/09/2021	227	13/09/2018
07.01;										
1094	(RSOMCM67D11F351J) ORSI MARCO MARIA COSTRUZIONI	VILLANOVA MONDOVI'	V. BONELLI 8	VILLANOVA MONDOVI'	- NUCLEO ORSI 6	16/07/2018	28/09/2018	28/09/2033	346	01/08/2018
07.01;										
1111	(00310090048) EDILSERVICE	VICOFORTE	STRADA STATALE 28	VICOFORTE	STRADA STATALE 28 LOC. OLLE 50	13/08/2018	05/10/2018	05/10/2033	572	31/10/2018
07.01; 07.02; 07.06; 07.31bis; 12.03;										
1126	(02286050048) S.M.T. SCAVI MOVIMENTI TERRA DI GIORDANO DARIO E C.	CUNEO	V. BORGETTO 39	CUNEO	V. DELL'ABBAZIA s.c.	13/09/2018	16/10/2018	16/10/2033	372	15/09/2018
07.01; 07.31bis;										
1083	(00517620043) NORDICA STRADE DI MARGARIA GIUSEPPINA E VERNA LIBERO STEFANO	DEMONTE	V. I MAGGIO 10	DEMONTE	STRADA PROVINCIALE 293 - FRAZ. FESTIONA 4	21/06/2018	30/10/2018	30/10/2033	570	21/09/2018
07.01; 07.06; 07.31bis;										
1105	(03581720046) ZF COSTRUZIONI DI ZOPPI PIERFRANCO E FRANZINO STEFANO & C.	CEVA	P.ZA VITTORIO VENETO 1	ROASCIO	FRAZ. SAN ROCCO	31/07/2018	12/11/2018	12/11/2033	621	12/11/2018

Filtro: Stato Atto (Valido), Tipo legge (), Tipologia (07.01 - rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purche prive di amianto)

Righe riportate: 97

Fascicolo	Ragione Sociale	Sede Legale		Sede Impianto		Data Comunic	Data Inizio	Data Fine	Num. Registro	Data Iscrizion
07.06; 07.31bis; 07.01;										
2056	(03191280043) BAILO GEOM. ANTONELLO	ROCCAVIONE	- TETTO PEDRIN 14	ROCCAVIONE	- TETTO PEDRIN 14	12/10/2018	10/01/2019	10/01/2024	620	10/01/2019
03.01; 07.29; 07.01;										
1134	(00937390045) LA PASSATORE COSTRUZIONI	CUNEO	FRAZ. PASSATORE 198	CUNEO	FRAZ. PASSATORE 198	10/10/2018	22/11/2018	22/11/2033	153	22/11/2018
07.06; 07.31bis; 07.01; 12.02;										
412-01	(00450300041) E.M.T. ESCAVAZIONI E MOVIMENTO TERRA DI BRUNO ROBERTO & C.	PRIOCCA	V. PIRIO 26	GOVONE	STRADA PRIOSA FRAZ. CANOVE s.c.	15/11/2018	16/01/2019	16/01/2034	471	14/01/2019
07.01;										
1121	(00751440041) PIANFEI EDILE DI CHIERA MARINO & C.	PIANFEI	V. BISALTA 3/B	PIANFEI	V. MONDOVI LOCALITÀ AUDINETTA s.c.	07/09/2018	16/01/2019	16/01/2034	375	20/11/2018
07.01;										
273	(VLLGCM54T01E536K) VILLELLA GIACOMO	BARGE	V. CAVOUR 1/A	BARGE	V. CAVOUR 1/A	29/11/2018	13/02/2019	09/02/2030	527	03/03/2015
03.01; 01.01; 02.01; 03.02; 05.06; 05.07; 05.08; 05.09; 05.19; 06.01; 07.01; 09.01; 10.02;										
514	(01950200046) VIGLIETTI ANTONIO & FIGLIO	MONTANERA	V. CUNEO 11	MARGARITA	V. CUNEO s.c.	11/03/2019	02/05/2019	02/02/2031	596	26/01/2016
07.01;										
274	(02289960045) EDILSCAVI DI MATTIO G. & C.	PAESANA	V. GHISOLA 10	PAESANA	V. GHISOLA 10	30/10/2018	07/05/2019	14/10/2031	539	14/10/2016
07.01;										
1028	(BRTGPR66T04F351O) GFM DI BERTOLOTTI GIANPIERO	VILLANOVA MONDOVI'	V. DEL SACRISTA 1	VILLANOVA MONDOVI'	V. F.LLI BISCIA s.c.	09/02/2018	28/05/2019	28/05/2034	623	28/05/2019
07.01;										
1121	(03036120040) BELVEDERE	MONDOVI'	V. MARTIRI DELLA LIBERTÀ 3	PIANFEI	V. MONDOVI LOCALITÀ AUDINETTA s.c.	15/05/2019	02/07/2019	16/01/2034	375	20/11/2018
07.01;										
1042	(03066320049) BATTAGLINO GIUSEPPE	DIANO D'ALBA	V. MONVISO 1	RODDI	V. CAVALLOTTO CARLO 8	22/05/2019	08/10/2019	08/10/2034	626	08/10/2019

Filtro: Stato Atto (Valido), Tipo legge (), Tipologia (07.01 - rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purche prive di amianto)

Righe riportate: 97

Fascicolo	Ragione Sociale	Sede Legale		Sede Impianto		Data Comunic	Data Inizio	Data Fine	Num. Registro	Data Iscrizion
07.01; 07.06; 07.31bis;										
1173	(03762820045) MARENGO COSTRUZIONI	CHERASCO	V. VITTORIO EMANUELE 68	CHERASCO	STRADA CORNO SNC	17/06/2019	16/10/2019	16/10/2034	628	16/10/2019
07.01; 07.31bis;										
1034-01	(DNLSLV65C25D205Y) DANIELE SILVIO	CUNEO	V. BASSE SAN SEBASTIANO 27	CUNEO	V. ANTICA DI BUSCA SNC	14/06/2019	21/10/2019	21/10/2034	631	25/10/2019
03.02; 03.05; 05.08; 06.01; 06.02; 09.01; 09.02; 01.01; 02.01; 03.01; 05.01; 05.05; 07.01; 10.02;										
1217	(03062990043) DALAI	CEVA	V. L. EINAUDI 7	CEVA	V. L. EINAUDI 7	02/10/2019	06/02/2020	06/02/2035	633	06/02/2020
07.01;										
1230	(03644780045) CEMENT	MONDOVI'	P.ZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 3	CLAVESANA	V. AREA PRODUTTIVA P3 P.I.P. DI CASCINA SAN GIOVANNI SNC	20/12/2019	24/03/2020	24/03/2035	634	27/03/2020
03.01; 06.01; 07.01; 07.06; 09.01;										
2063	(BTTVNI64D15D205N) BATTISTINO IVANO	CENTALLO	V. ROATA CHIUSANI	CENTALLO	V. ROATA CHIUSANI	24/02/2020	24/05/2020	24/05/2025	635	24/05/2020
07.01; 07.31bis;										
1216	(00530660042) BERNOCCO EMILIO E C.	NARZOLE	V. CAVOUR 160	NARZOLE	V. LIVIO TARICCO	25/09/2019	20/04/2020	20/04/2035	632	20/04/2020
07.01; 12.02;										
02.01; 05.05; 05.06; 05.08; 05.19; 06.01; 06.02; 06.05; 07.01; 08.04; 09.01; 09.02; 10.02; 11.11; 01.01; 03.01; 03.02; 03.11; 05.01;										

Allegato 2 alla Relazione Tecnica

Centri di Recupero fanghi e rifiuti di perforazione pozzi per acque dolci
CER 01.05.04
Elenco ditte Provincia di Cuneo

PROVINCIA di CUNEO
Medaglia d'oro al Valore Civile

Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044
Sito web: www.provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

SETTORE TUTELA TERRITORIO
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
E-mail: settore.tutela.territorio@provincia.cuneo.it
Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo
Tel. 0171.445372
mr
Rif. progr. int._____Classifica: 08 18/3 - 2020 accesso dati

Allegati n._____ Risposta Vs. nota
Rif. ns. prot. prec._____

Spett.le Studio
Ing. Claudio BORGNA
12051 **ALBA**

PEC: claudio.borgna@ingpec.eu

Oggetto: D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - D.M. 05/02/1998 e s.m.i. - D.Lgs. 195/2005. Trasmissione dati.

Con riferimento alla richiesta pervenuta alla scrivente in data 23 luglio u.s., si comunica che, presso gli archivi di questa Provincia, gli impianti autorizzati al ritiro del rifiuto di cui al codice C.E.R. 01 05 04 risultano essere i seguenti:

- Ditta B.B.Eco S.r.l., con sede in Savigliano, Via Don Gertosio, 8/10/12;
- Ditta Rosso S.r.l., con sede in Fossano, Via Ghiglione, 16/18.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL RESPONSABILE U.A
Dott.ssa Alessandra BARSANTI

Referente: Maura Risso 0171/445376

Allegato 3 alla Relazione Tecnica

AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA DI ACQUE SOTTERRANEE
- Pratica n. CN000155 -

PROVINCIA di CUNEO
Medaglia d'oro al Valore Civile
Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044

Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.acque@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO ACQUE
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo
tel. 01714451 - fax 0171445587

2011/08.09/001074

Istanza in data 24 ottobre 2019 intesa ad ottenere la variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua n° CN000155 per la derivazione da acque sotterranee, nel comune di Cherasco, ai sensi del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i.
AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA DI ACQUE SOTTERRANEE - PRATICA N°CN000155

IL DIRIGENTE

Visto il R.D. 11.12.1933, n. 1775 '*Testo unico delle disposizioni di legge sulle Acque ed Impianti Elettrici*' e s.m.i.;
vista la Legge 7.08.1990, n. 241 *'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi'* e s.m.i.;
visto il D. Lgs 12.07.1993, n. 275 '*Riordino in materia di concessioni di acque pubbliche*' e s.m.i.;
vista la Legge regionale 26.04.2000, n. 44 '*Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59*' e s.m.i.;
vista la Legge Regionale 05.08.2002, n. 20 '*Legge Finanziaria per l'anno 2002*' e s.m.i.;
visto il D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 '*Norme in Materia Ambientale*' e s.m.i.;
visto il D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R - Regolamento regionale recante: "*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29.12.2000 n. 61)*" e s.m.i.;
visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R – Regolamento regionale recante: 'Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5.08.2002 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.07.2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)' e s.m.i.;
visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: 'Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)' e s.m.i.;
viste le Norme del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 117-10731 del 13.03.2007 e s.m.i.;
visto il D.P.G.R. 25.06.2007 n. 7/R - 'Regolamento regionale recante: Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica' e s.m.i.;
vista la D.D. n. 900 del 3 dicembre 2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente – 'Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n. 3 del 17-1-2013';
visto il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021 adottato in salvaguardia con deliberazione n. 7/2015 del 17.12.2015 ed approvato con deliberazione n. 1/2016 del 03.13.2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e con D.P.C.M. 27.10.2016, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 25 del 31.01.2017;

vista la Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano, adottata con Deliberazione n. 8 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
viste le modifiche e integrazioni alla "*Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po*" adottate con Deliberazione n. 3 del 14.12.2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;
vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 '*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione'* e s.m.i.*;*
visto il D.M. 30.03.2015, n. 52 recante '*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116'* e la Circolare n.3/AMB del 27.04.2015 della Regione Piemonte;
vista la Legge regionale 29.10.2015, n. 23 '*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni)*' e s.m.i.;
vista l'istanza in data 24.10.2019 della società **Tecnoedil S.p.A.** con sede in Alba, intesa ad ottenere la variante sostanziale – consistente nel ricondizionamento dei pozzi CNP10215 e CNP10216, nell'aggiunta di n. 2 pozzi e nell'aumento di prelievo - alla concessione di derivazione di acqua pubblica n. **CN000155** dai pozzi siti nei comuni di Cherasco avente le seguenti caratteristiche:
- uso: potabile (approvvigionamento idrico alle persone);
- acquifero captato: profondo;
- intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: 01.01 - 31.12;
- presa: 3 pozzi nel comune di Cherasco in località Cappellazzo;

CNP10213
- portata massima: 23,00 l/s;
- portata media: 11,10 l/s;
- volume massimo annuo: 350000 mc;
- profondità: metri 162;

CNP10214
- portata massima: 2 l/s;
- portata media (calcolata dall'ufficio): 1,59 l/s;
- volume massimo annuo: 50000 mc;
- profondità: metri 154;

CNP16638 (pozzo da realizzare)
- portata massima: 23 l/s;
- portata media (calcolata dall'ufficio): 4,95 l/s;
- volume massimo annuo: 156150 mc;
- profondità: non superiore a metri 155 dal piano di campagna;
- presa: 3 pozzi nel comune di Cherasco in località Roncaglia;

CNP10215 (pozzo da ricondizionare)
- portata massima: 8 l/s;
- portata media (calcolata dall'ufficio): 2,38 l/s;
- volume massimo annuo: 75000 mc;
- profondità: metri 189;

CNP10216 (pozzo da ricondizionare)
- portata massima: 10 l/s;
- portata media (calcolata dall'ufficio): 3,33 l/s;

- volume massimo annuo: 105000 mc;
- profondità: metri 189;
CNP16639 (pozzo da realizzare)
- portata massima: 20 l/s;
- portata media (calcolata dall'ufficio): 5,71 l/s;
- volume massimo annuo: 180000 mc;
- profondità: non superiore a metri 185 dal piano di campagna;
- secondo le specifiche di cui al progetto firmato dal tecnico incaricato, al quale è stata affidata la direzione lavori;

vista la nota dell'Ufficio V.I.A. prot. 65029 del 17.10.2019 con cui si comunica che la variante di cui all'oggetto *"non debba essere assoggettata a Verifica di assoggettabilità a VIA e neppure a procedura di Valutazione ex artt. 19, 23 e segg. del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e L.R. 40/1998 e s.m.i. in quanto non ricade nelle categorie di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 6 citato";*

vista l'Ordinanza n. **48** del **31.01.2020**, pubblicata sul B.U.R.P. **n. 7 del 13/02/2020**, con la quale il Dirigente del Settore Risorse del Territorio della Provincia di Cuneo ha disposto la pubblicazione della stessa presso i Comuni di Cherasco e Marene per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal ricevimento della stessa;

visto che copia dell'Ordinanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Cherasco per 15 (quindici) giorni consecutivi, a decorrere dal 03.02.2020 come risulta dal relativo referto trasmesso con nota prot. n. 11812 del 21.02.2020;

visto che copia dell'Ordinanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Marene per 15 (quindici) giorni consecutivi, a decorrere dal 12.02.2020 come risulta dal relativo referto trasmesso con nota prot. n. 13964 del 03.03.2020;

viste le note prot. n. 16346 del 12.03.2020 e n. 19365 del 27.03.2020 con cui veniva rinviata la conferenza di servizi, prima al 06.04.2020 e, successivamente, al 18.05.2020 presso gli Uffici Provinciali

preso atto che durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni;

visto che in data **18.05.2020**, con ritrovo presso l'**Ufficio Acque del Settore Risorse del Territorio della Provincia di Cuneo**, si è svolta la Visita Locale di Istruttoria - che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. -, nel corso della quale è stato redatto apposito Verbale, trasmesso con nota prot. n. 27602 del 19.05.2020;

visto il parere della **Regione Piemonte – Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia mineraria, cave e miniere**, rilasciato - ai sensi del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i. con nota prot. n. 14153 del 03/03/2020;

visto il parere favorevole del Comune di **Cherasco** rilasciato - ai sensi dell'art. 14, comma 5 del D.P.G.R. n.10/R-2003 e s.m.i. e degli articoli 9, 38 e 50 delle N.A. del P.A.I. -, con nota prot. n. 27203 del 18/05/2020;

visto il nulla contro del **Comando Militare Esercito Piemonte** pervenuto con nota prot. n. 8763 del 10/02/2020;

visto il parere di competenza dell'**Azienda Sanitaria Locale CN2** espresso con nota prot. n. 27080 del 18/05/2020;

visto che l'ufficio Acque del Settore Risorse del Territorio della Provincia di Cuneo ha formulato la propria istruttoria tecnica e la richiesta di documentazione integrativa con nota prot. n. 26724 del 14.05.2020;

preso atto che, in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i., è stato considerato acquisito l'assenso dei soggetti che, pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà;

visto l'atto di fidejussione inoltrato, stipulato in data 12.06.2020 con la Aviva Italia s.p.a., con sede legale in Milano (MI) - Via A. Scarsellini, 14 – P.IVA 10540250965, e per essa con la Filiale di Milano,

a garanzia della corretta esecuzione dei lavori e della rispondenza di quanto realizzato, con le condizioni della presente autorizzazione e di quanto riportato nel progetto presentato.
Nel caso in cui il soggetto garante si avvalesse della facoltà di recedere dalla polizza fideiussoria o in caso di scadenza della stessa, il soggetto istante dovrà presentare all'Autorità concedente un nuovo contratto di garanzia che sostituisca, senza soluzione di continuità, quello in corso e che sia rispondente ai medesimi requisiti previsti.
In caso di mancata costituzione di nuova garanzia, secondo quanto previsto dal precedente paragrafo, la Provincia potrà dichiarare la decadenza dell'Autorizzazione, previa contestazione all'interessato.
atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;
dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16.04.2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.;
atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante '*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione'* e relativo Piano Triennale Prevenzione della Corruzione;
visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "*Testo unico degli enti locali*" e s.m.i.;
rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070732, Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche;
visti gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165;
visto lo Statuto;
atteso che la documentazione di cui sopra risulta allegata agli atti;

DISPONE

- di autorizzare la società **Tecnoedil S.p.A.** (C.F. e P.IVA 00527910046), con sede in Alba (CN), via Vivaro 2, a procedere alla ricerca di acque sotterranee tramite pozzi, nonché all'effettuazione delle relative prove di pompaggio, ad uso potabile nel luogo e con le modalità indicate nell'istanza e nel progetto ad essa allegato, alle seguenti condizioni:

ART. 1 - CARATTERISTICHE DELLE PERFORAZIONI

La perforazione **CNP16638 in località Cappellazzo** può essere spinta ad una profondità massima di **155 metri** dal piano campagna. Se, al raggiungimento della predetta profondità, la ricerca d'acqua non sortisse esito positivo, è fatto divieto di proseguire l'approfondimento senza prima aver tempestivamente interpellato lo scrivente Settore. Il diametro di perforazione massimo, eseguito con metodo a **rotazione con circolazione inversa**, deve essere pari a **1000 mm** e la colonna esterna definitiva deve essere di diametro pari a **600 mm**. Nel tratto finale invece il diametro della perforazione dovrà essere pari a **800 mm** e il diametro della colonna esterna definitiva pari a **400 mm**. La cementazione tra la perforazione e la colonna esterna deve essere effettuata come specificato nel progetto allegato all'istanza. L'opera dovrà essere realizzata sul terreno indicato al Catasto al Foglio n° 24 e Particella n° 365.In coincidenza dei tratti fenestrati, l'opera deve essere dotata di una idonea corona drenante in materiale siliceo calibrato, al fine di evitare perdite di carico eccessive ed insabbiamenti del pozzo.
La perforazione **CNP16639 in località Roncaglia** può essere spinta ad una profondità massima di **185 metri** dal piano campagna. Se, al raggiungimento della predetta profondità, la ricerca d'acqua non sortisse esito positivo, è fatto divieto di proseguire l'approfondimento senza prima aver tempestivamente interpellato lo scrivente Settore. Il diametro di perforazione massimo, eseguito con metodo a **rotazione con circolazione inversa**, deve essere pari a **1000 mm** e la colonna esterna definitiva deve essere di diametro pari a **600 mm**. Nel tratto finale invece il diametro della

perforazione dovrà essere pari a **800 mm** e il diametro della colonna esterna definitiva pari a **400 mm**. La cementazione tra la perforazione e la colonna esterna deve essere effettuata come specificato nel progetto allegato all'istanza. L'opera dovrà essere realizzata sul terreno indicato al Catasto al Foglio n° 72 e Particella n° 171.In coincidenza dei tratti fenestrati, l'opera deve essere dotata di una idonea corona drenante in materiale siliceo calibrato, al fine di evitare perdite di carico eccessive ed insabbiamenti del pozzo.

ART. 2 - ACQUIFERO DI ALIMENTAZIONE

Le opere di captazione dovranno filtrare un solo tipo di falda, ai sensi dell'art. 2, comma 6 L.R. 30 aprile 1996 n.22 e s.m.i., che vieta la costruzione di pozzi che consentano la comunicazione tra la falda freatica e quella profonda.

Visto che le perforazioni, attraversano più orizzonti acquiferi, la parete della tubazione, in coincidenza di ogni tratto cieco, dovrà essere idoneamente cementata con boiacca, iniettata esclusivamente dal fondo a risalire. Si può utilizzare, in sostituzione, argilla granulare costipata che garantisca la continuità dello strato impermeabile, senza soluzione di continuità.

ART.3 - TESTA POZZO

La testa del pozzo di ciascuna opera di captazione dovrà essere stagna, a perfetta tenuta ermetica e dovrà essere adeguatamente protetta. Qualora il pozzo venga realizzato in aree soggette a transito veicolare si dovrà provvedere all'installazione di un avampozzo di cemento con chiusino carrabile in ghisa. In caso di testa pozzo che fuoriesca dal piano di campagna, dovrà essere creata un'area rialzata che abbia pendenza tale da impedire la percolazione di acqua verso la perforazione. Al fine di isolare la falda dall'ingresso di acque d'infiltrazione superficiale, dovrà inoltre essere realizzato un collare in boiacca cementizia o in pellets di bentonite nel tratto sommitale, tra la camicia e il perforo, sviluppato dal piano di campagna sino a circa 2 metri di profondità, ovvero per circa 1 m al di sotto dell'avampozzo.

ART. 4 - ESECUZIONE DEI LAVORI

I lavori dovranno essere realizzati, per quanto non ulteriormente specificato, conformemente agli elaborati progettuali agli atti, comprensivi delle integrazioni, ovvero ad ogni eventuale ulteriore indicazione che potrà essere impartita da quest'Ufficio.

Al fine di consentire al "capo cantiere" di verificare costantemente in corso d'opera la conformità con il progetto approvato, prima dell'inizio dei lavori, deve essere consegnata al "capo cantiere" stesso e custodita in cantiere copia del presente provvedimento nonché del progetto dei pozzi unitamente alle integrazioni richieste nel corso dell'istruttoria;

Prima dell'avvio dei lavori di trivellazione e di realizzazione delle opere accessorie inerenti i pozzi in questione, é fatto obbligo al titolare della presente autorizzazione di verificare, presso l'Ufficio Tecnico – Settore Edilizia Privata del Comune in cui è prevista la realizzazione delle opere in oggetto, la necessità dell'espletamento di un'eventuale pratica di autorizzazione edilizia. In caso affermativo il richiedente dovrà fornire agli Uffici Comunali suddetti, oltre alla documentazione richiesta dai medesimi, anche copia della presente autorizzazione.

I residui di perforazione dovranno essere trattati con le adeguate cautele e le accortezze, per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente, come riportato nella normativa vigente (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.M. 161/2012, art. 41bis della L. 89/2013). I detriti e i fanghi disidratati derivanti dagli scavi, potranno essere rimpiegati nello stesso cantiere di trivellazione, purché si rispettino i seguenti requisiti: omogeneità della composizione, assenza del rischio per l'ambiente e il loro riutilizzo certo, immediato ed integrale. Nel caso i materiali vengano allontanati a rifiuto dovranno essere gestiti secondo i dettami di legge. Si rammenta che qualora durante gli scavi venga utilizzato un lubrificante, i fanghi di perforazione andranno smaltiti in modo adeguato, conferendo i materiali di risulta tramite ditta autorizzata. L'utilizzo nei fluidi di perforazione di additivi che presentino caratteristiche di pericolosità per l'ambiente e/o per l'uomo è vietato. Per quanto riguarda le acque di spurgo e collaudo dovrà essere verificata, da parte dell'impresa e del direttore dei lavori, la

compatibilità con i limiti di torbidità e con i parametri chimici imposti dall'allegato 5 del D.Lgs. 152/2006, prima di essere immessi nel reticolo idrico superficiale.

ART. 5 - CAMPIONAMENTI

É fatto obbligo di prelevare un campione significativo di sedimenti, rappresentativo di ogni variazione della successione stratigrafica e comunque, al massimo, ogni 5 metri di perforazione. I campioni di terreno dovranno essere conservati in idonei contenitori, con l'indicazione del tipo di sedimento nonché della profondità a cui il materiale è stato prelevato; tali campioni devono costituire la base per la redazione di un profilo stratigrafico più dettagliato possibile. I campioni potranno essere dismessi solo previo parere favorevole dello scrivente Settore.

ART. 6 - TUTELA DELL'AMBIENTE

É fatto obbligo di realizzare idonei accorgimenti al fine di evitare ogni possibile fonte d'inquinamento accidentale delle acque sotterranee, nonché di infortunio o intrusione casuale, provvedendo alla sicura chiusura superficiale del manufatto. Le restituzioni delle acque utilizzate per scopi irrigui e in impianti di potabilizzazione, nonché delle acque derivanti da sondaggi o perforazioni, devono avere caratteristiche tali da non indurre modificazioni sulle caratteristiche idrochimiche e sullo stato termico del corpo idrico naturale ricettore che possono compromettere il rispetto degli obiettivi del Piano di tutela delle acque (D.C.R. n° 117-10731 del 13 marzo 2007).

ART. 7 - CONOSCENZA QUALITATIVA E QUANTITATIVA DELLA FALDA

Ai fini della conoscenza qualitativa e quantitativa della falda freatica, ciascun pozzo deve essere provvisto di:

a) tubetto piezometrico di adeguata lunghezza (comunque superiore alla profondità del livello dinamico alla portata massima di esercizio) e di dimensione atta ad introdurre un sondino piezometrico per l'effettuazione delle misure piezometriche nel pozzo (diametro nominale minimo 25 mm corrispondente a 1");
b) rubinetto adatto al prelievo di campioni da installare sul tubo di mandata.

Ai sensi dell'art 4 del D.P.G.R. 25.06.2007 n. 7/R dovranno essere installati e mantenuti in esercizio per tutta la durata di funzionamento della derivazione idonei dispositivi di misurazione e registrazione automatica in continuo delle portate e volumi complessivamente prelevati in conformità all'art. 4 e secondo le modalità di cui all'allegato B del D.P.G.R. 7/R del 2007.

ART. 8 - VIGILANZA

I funzionari della Provincia di Cuneo si riservano la più ampia facoltà di visitare e vigilare l'esecuzione dei lavori, verificando che siano adottate tutte le cautele necessarie per prevenire effetti negativi sull'equilibrio idrogeologico degli acquiferi ed accertando i danni eventuali alle proprietà di terzi.

Ogni responsabilità, in qualsiasi momento, sia durante l'esecuzione dei lavori che al termine degli stessi, é a carico del titolare. che dovrà comunicare tempestivamente, con raccomandata A/R o via P.E.C., ed almeno 10 giorni lavorativi precedenti la data di inizio lavori, il cronoprogramma di massima degli stessi.

Inoltre i funzionari della Provincia di Cuneo dovranno essere avvisati via P.E.C. (oppure tramite fax 0171/445587) almeno tre giorni lavorativi precedenti alla posa delle tubazioni definitive (filtri) dell'opera di captazione, al fine di poter assistere all'installazione delle stesse, della prova di portata a gradini del pozzo ed al campionamento delle acque volto alla valutazione delle caratteristiche chimiche delle stesse (tale procedura dovrà in ogni caso, realizzarsi contestualmente alle precedenti).

ART. 9 - DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE

Il presente provvedimento ha una durata di **mesi dodici** e potrà essere prorogato una sola volta per un periodo di mesi sei, previa constatazione dei lavori eseguiti come previsto dall'art. 16, comma 8, di cui al D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e s.m.i..

ART. 10 - RELAZIONE FINALE, DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E PROGETTO ESECUTIVO

Ai sensi dell'art. 16 comma 10 del citato D.P.G.R., di fare obbligo al richiedente, nel termine di 30 giorni dalla conclusione dei lavori, di inviare a questo Ufficio la **relazione finale** redatta secondo le specifiche di cui all'Allegato C del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e corredata della **dichiarazione**

di conformità delle opere eseguite al progetto approvato (art. 25 del D.P.G.R. 29.7.2003 n° 10/R e s.m.i.), del giornale di cantiere (dove saranno dettagliate tutte le fasi della perforazione e le decisioni prese a cura del direttore lavori) e di idonea documentazione fotografica firmata e timbrata dal direttore dei lavori.

La **relazione finale** dovrà contenere quanto previsto dal citato Allegato C al Regolamento 10R, che di seguito si riassume:

RELAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE DEI LAVORI

- descrizione dettagliata delle opere eseguite;
- tipologia e caratteristiche tecniche della pompa che si prevede di installare (modello, prevalenza, portata massima, potenza assorbita, posizionamento rispetto al piano campagna, numero giranti, curva caratteristica, diametro nominale, ecc), che dovranno obbligatoriamente risultare coerenti con le portate e i volumi richiesti in istanza;
- dichiarazione attestante la conformità dei lavori al progetto e la loro regolare esecuzione.

CONSIDERAZIONI IDROGEOLOGICHE

- schematizzazione e descrizione della colonna litostratigrafica con indicazione dettagliata di:
    - identificazione e classificazione del materiale estratto;
    - matrice;
    - scheletro;
    - livelli acquiferi stabilizzati (specificando eventuali risalite sintomo di acquiferi confinati e/o semiconfinati);
    - diametro di posa dei rivestimenti;
    - disegno esplicativo della colonna con relativa simbologia standard.

  Lo schema della colonna deve, inoltre, essere integrato dalla specificazione delle caratteristiche e posizionamento dei tratti filtranti e dei tratti ciechi utili all'opera di cui trattasi (non verranno ritenute idonee allo scopo stratigrafie incomplete rispetto a quanto indicato ovvero riportanti la sola descrizione di massima delle litologie incontrate).
- modalità di effettuazione ed i risultati delle prove di emungimento previste (prove a gradini di portata e/o prove a portata costante in discesa o in risalita) e caratteristiche idrodinamiche dell'acquifero interessato;
- dimensionamento delle aree di salvaguardia ai sensi della normativa vigente (SOLO PER USO POTABILE)
- caratteristiche chimiche delle acque prelevate.

Ai sensi dell'art. 16 comma 11 del citato D.P.G.R., contestualmente alla relazione finale ed ai fini del rilascio della concessione, è tenuto a presentare, anche sulla base dei risultati dei lavori di ricerca, il **progetto esecutivo**, firmato dal tecnico abilitato, delle opere per l'estrazione e l'utilizzazione delle acque rinvenute, dove dovranno essere specificate eventuali variazioni dei prelievi, delle portate effettive dell'impianto e dei volumi annui massimi derivabili, nonché le caratteristiche della pompa che si prevede di installare.

Inoltre il richiedente è tenuto a trasmettere, debitamente sottoscritta e compilata in ogni parte dal progettista incaricato, la **scheda della relazione finale relativa alla ricerca di acque sotterranee** scaricabile dal sito internet della Provincia di Cuneo, al seguente link:

http://www.provincia.cuneo.gov.it/ufficio-acque/modulistica-ufficio-acque/acque-sotterranee-modulistica

ART. 11 – COMUNICAZIONI

Qualora le perforazioni si spingano oltre i 30 metri dal piano di campagna, il committente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori), è obbligato all'osservanza della legge n° 464/84 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet www.isprambiente.it, a trasmettere all'ISPRA - Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo - Geologia Applicata ed Idrogeologia - Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma, comunicazione di inizio (Mod.

1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagine (Mod. 4 e 4 bis). L'inosservanza della sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda ai sensi dell'art. 3 della citata legge.
Qualora le perforazioni risultino relative all'alimentazione di impianti geotermici, ai sensi del "Decreto Legislativo 11 febbraio 2010, n. 22: Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99", considerato che le risorse geotermiche a media e bassa entalpia sono di competenza degli Enti Locali, è fatto obbligo alla Società richiedente di compilare e trasmettere alla "Regione Piemonte – Direzione Attività Produttive – Settore Polizia Mineraria, Cave e Torbiere", Via Pisano n. 6 – 10152 – Torino, E-mail: attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it, le schede di rilevazione dati predisposte dal Ministero dello Sviluppo Economico (una scheda per la fase di ricerca ed una scheda per la fase di esercizio), entro 60 giorni dall'entrata in funzione dell'impianto geotermico.

ART. 12 - REVOCA

Ai sensi dell'art. 16 comma 9 di cui al D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e s.m.i., l'autorizzazione alla ricerca può essere revocata senza che il richiedente abbia diritto a compensi o indennità:

- in caso di inosservanza delle prescrizioni in essa stabilite;
- qualora si manifestino effetti negativi sull'assetto idrogeologico della zona;
- per altri motivi di pubblico interesse.
- nel caso in cui i pareri di altri Enti fossero negativi o/e presentate opposizioni durante l'istruttoria della pratica.

Nel caso di revoca dell'autorizzazione stessa si dovrà procedere all'immediato ripristino dello stato dei luoghi.
La presente autorizzazione risulta vincolata, con causa di revoca, al rispetto delle vigenti norme sul risparmio idrico ai sensi dell'art. 42 comma 7 della Deliberazione di Consiglio Regionale del Piemonte n° 117-10731 del 13 marzo 2007 approvazione del Piano di tutela delle acque (PTA).

ART. 13 - SANZIONI

L'inosservanza, anche parziale, di quanto previsto dal presente articolato comporterà l'applicazione delle sanzioni previste, dall'art. 7 comma 1 di cui alla L.R. 27 gennaio 2009, n° 3 s.m.i. e dell'art. 17 del R.D. 11 dicembre 1933 n° 1775 s.m.i..

ART. 14 - TARGA IDENTIFICATIVA

Il titolare della presente Autorizzazione è tenuto ad applicare a propria cura e spese alla struttura esterna dell'opera di captazione, in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa con il codice identificativo delle opere (codice univoco CNP16638 per il pozzo in località Cappellazzo e CNP16639 per il pozzo in località Roncaglia).
Il titolare ha l'obbligo di utilizzare il codice univoco assegnato nei rapporti con la pubblica amministrazione.
Il titolare dell'opera di captazione è responsabile del mantenimento in buono stato di conservazione della targa, che deve risultare sempre chiaramente leggibile.

ART. 15 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento attiene esclusivamente all'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee. L'utilizzo dell'acqua potrà avvenire solamente a seguito del rilascio del provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Non é comunque ammessa una variante in corso d'opera che preveda l'utilizzazione di acque di un tipo di falda differente da quello indicato nella presente autorizzazione.
La quantificazione definitiva della portata massima e media, nonché del volume derivabile avverrà al termine dell'iter istruttorio con la formalizzazione dell'atto concessorio. Il Concessionario non potrà esercitare alcuna rivalsa nei confronti dell'Amministrazione concedente per gli eventuali oneri o danni conseguenti alle variazioni delle portate o dei volumi derivabili.
Il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e viene accordato salvi e impregiudicati i diritti dei terzi e nei limiti delle competenze conferite.

Oltre alle condizioni contenute nella presente autorizzazione, il soggetto titolare della presente Autorizzazione è tenuto all'osservanza delle vigenti norme urbanistiche e in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In caso di attraversamento stradale, sarà necessario richiedere la preventiva autorizzazione all'Ente competente.

Tutte le modalità operative devono garantire la massima funzionalità del pozzo, valutando correttamente i rapporti tra il diametro delle colonne, il completamento (filtro/dreni) e l'equipaggiamento, da un lato nonché le caratteristiche granulometriche dell'acquifero e la potenzialità della falda da captare, dall'altro al fine di evitare perdite di carico eccessive ed insabbiamenti del pozzo.

ART. 16 – RICONDIZIONAMENTO POZZI ESISTENTI

Per il ricondizionamento dei pozzi **CNP10215 e CNP10216** in località Roncaglia, questo ufficio concorda con le modalità d'intervento illustrate nello studio allegato all'istanza di variante per l'esclusione dell'acquifero superficiale.

Una volta eseguiti i lavori di ricondizionamento dovrà essere redatta da professionista abilitato apposita relazione finale ai sensi del punto VI dell'Allegato D al Regolamento Regionale 5 marzo 2001, n. 4/R.

Tale documentazione dovrà essere inoltrata a questo Servizio nel termine di **30 giorni** dalla conclusione dei lavori, corredata della dichiarazione di conformità delle opere eseguite al progetto approvato (art. 25 del D.P.G.R. 29.7.2003, n. 10/R) e del giornale di cantiere dove saranno dettagliate tutte le fasi d'intervento e le decisioni prese, a cura del direttore dei lavori. Tale documento deve essere corredato da idonea documentazione fotografica firmata e timbrata dal direttore dei lavori.

ART. 17 - AREE SALVAGUARDIA

Ai sensi dell'art. 17 comma 3 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e s.m.i. dovrà essere richiesto alla autorità competente e trasmesso a questo Servizio il provvedimento di definizione delle aree di salvaguardia delle captazioni e l'adeguamento di esse per i pozzi esistenti ad uso potabile tramite acquedotto. Si precisa che ai sensi del citato Regolamento il procedimento amministrativo per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua verrà sospeso fino alla avvenuta trasmissione del provvedimento in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ai sensi del R.D. n. 1775/1933, entro sessanta giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE

Dott. **Luciano FANTINO**